



TRADERS' CUP 2016:  
FINALMENTE  
APERTA A TUTTI  
I BROKER E A TUTTE  
LE BANCHE ITALIANE !



EUROPEAN  
TRADERS' CUP

26 settembre - 9 dicembre 2016

APERTURA ISCRIZIONI: dal 1 giugno 2016  
INIZIO GARA: dal 26 settembre 2016  
FINE ISCRIZIONI: 25 novembre 2016  
FINE GARA: 9 dicembre 2016  
PREMIAZIONE: febbraio 2017 TRADERS' TOUR Bologna

[www.traders-cup.it](http://www.traders-cup.it)

TRADERS' Cup® è un marchio di TRADERS' Magazine Italia srl  
Via Eustachio Manfredi, 21 00197 ROMA ITALIA - Partita Iva: 12226311004  
Tel: 02 30332800, Fax: 02 30332929, e-mail: [info@traders-mag.it](mailto:info@traders-mag.it)

con la partecipazione di:

**FXDD**

in collaborazione con:

GLOBAL  
ForexClock  
It's time to take profit

**Atom8**  
ECN FX | SPREAD BETTING & CFDs

**sella.it**  
BANCA ON LINE  
BYNOC ON FIVE

**UniCredit**  
Corporate & Investment Banking

# IL TEMPO ACCELERA, ACCELERIAMO LA NOSTRA CONSAPEVOLEZZA

Dicono che per un fenomeno fisico legato alla rotazione e alla inclinazione dell'asse terrestre, la nostra percezione del tempo negli ultimi anni sia mutata: ovvero che il tempo, che è comunque una variabile che Einstein ha dimostrato essere dipendente da altri fattori fisici, sia in qualche modo accelerato, come se passasse più in fretta.

Io non so se veramente si tratti dell'asse terrestre o delle nostre sensazioni o di che altro: la mia personale percezione è che dalla crisi finanziaria del 2008 tali e tante sono state le rivoluzioni in essere, tali e tanti i cambiamenti, tali e tanti i reset, che effettivamente non 8 anni mi sembrano passati, ma almeno 30 o 40. Come se tutto si fosse compresso nell'arco di pochissimo tempo.

Nei miei scritti, ho teorizzato più volte che dal 2008 è nata una nuova epoca, sociale, economica e finanziaria: nuova epoca che troverà il suo completamento naturale, con l'aspettativa di un nuovo reset, intorno al 2024. Un arco di sedici anni, dove nei primi otto tutto si trasforma o si distrugge, e nei successivi otto si individuano i metodi di ricostruzione. E quest'ultima partirà, effettivamente, solo dopo il 2020, e troverà la sua marcia ideale solo dopo il 2024.

Questo è il risultato di una analisi temporale sistemica complessa. Chi mi conosce sa che studio sistemi da una vita, e i sistemi basati sul tempo sono una componente essenziale di quegli studi: anche se, certamente, la più fallace.

In realtà, gli ultimi otto anni hanno visto l'esplosione delle convinzioni sulla globalizzazione. Ovvero, si è dimostrato che la globalizzazione, ben lungi dall'essere una opportunità per tutti, è finita con l'essere una straordinaria ghiotta occasione per pochi. E pochi fino al punto da mettere in squilibrio tendenziale e sistemico l'intera economia mondiale. In questa visione, la finanza, che domina di fatto lo scenario mondiale, dovrebbe invece essere in realtà un piccolo sottoassieme. Proprio per questo, l'importanza strategica che ha assunto è innaturale e immotivata e destinata alla fine di quest'epoca a rientrare nei ranghi ordinari, asservita all'economia. Se così non fosse, sarebbe semplicemente la fine della civiltà contemporanea, scenario a cui non riesco a pensare.

Noi siamo consapevoli di un ruolo fondamentale che gioca e deve giocare la finanza nel mondo contemporaneo: e siamo per una finanza consapevole, distribuita, alla portata dei più e non gioco pericoloso in mano a pochi. Per questa ragione, TRADERS' Magazine nel secondo semestre rafforzerà ancora di più l'area della formazione continua, della didattica, dei servizi che permettono un accesso consapevole ed esperto e soprattutto aperto a tutti. Lo stiamo facendo già, sostenendo servizi come Maurizio Monti interpreta Dave Landry (+20% nel primo semestre 2016 con possibilità di accesso a TUTTI: il servizio richiede pochi minuti al giorno di impegno).

Lo stiamo facendo con il servizio di Lorenzo Raffo sul risparmio, vera perla di saggezza, facile da seguire.

Lo stiamo facendo sostenendo le iniziative di Algoritmica, con il corso di analisi tecnica moderna basata sul trading automatico e di emiliotomasini.it, con il suo ormai storico Riuscire in Borsa. Lo stiamo facendo con i corsi del ciclo Bene & Benessere: a settembre il corso di FOREX, abbinato al servizio FOREX MORNING di Maurizio Monti, che viene lanciato CON PERIODO INIZIALE GRATUITO: voglio che la partecipazione al corso sia finanziata dai Vostri utili sul servizio. Il corso sarà gratis se applicherete le regole e i consigli del servizio, che è a sua volta gratis per il periodo iniziale. E vogliate credere, cambierà la vostra vita di trader.

Noi siamo pronti al cambiamento e consapevoli che viviamo un'epoca di adeguamento continuo: non perdere il treno del cambiamento e continua a seguire e sostenere TRADERS' Magazine. Noi ci impegnamo con Te a perseverare nel portare e diffondere la Cultura finanziaria di cui il nostro Paese, e significa tutti noi, ha bisogno.

Grazie ancora al fantastico Pubblico di TRADERS' Magazine Italia!



Maurizio Monti  
Editore TRADERS' Magazine Italia



# Regole del Black Jack

## Gioco d'azzardo e trading

» Può esserci un parallelo fra il Black Jack e il trading? Che cosa differenzia un giocatore d'azzardo e un trader? Un giocatore d'azzardo, molto coscienzioso, prudente ed appassionato, che ci ha chiesto l'anonimato, ci racconta il suo punto di vista, che non mancherà di sorprenderci.

### Prima di andare al Casinò:

1. L'obiettivo è quello di divertirsi giocando. Il gioco d'azzardo è una proposta perdente, se non ti stai divertendo è il momento di alzarti dal tavolo.
2. Sappi che le tue possibilità di vincita sono circa il 49% supponendo che le regole della casa siano in tuo favore. Impara le specifiche possibilità del gioco basate sulle regole di quel casinò. Ogni macchina che io abbia mai visto con il gioco del Black Jack ha regole limitate per rendere il gioco più duro contro di te, io evito queste macchine.
3. Non pagare per imparare: sii sicuro di aver compreso completamente il gioco prima di sederti e giocare al casinò. Questo è il motivo per il quale io gioco solo a Black Jack.
4. Rispetta il gioco, i soldi, e la situazione seria nella quale ti trovi: il casinò è lì per prenderti soldi e questo è il perché loro sono così carini con te, così da farti dimenticare di tutto e trascorrere del "tempo piacevole". Non bisogna essere mai troppo a proprio agio.
5. Abbi un piano B. Se raggiungi i tuoi obiettivi di vincita o perdi i fondi assegnati nei primi 10 minuti, vai a fare qualcos'altro. Torna più tardi se vuoi giocare ancora.
6. Abbi in testa una stima dei soldi che sei disposto a perdere. Io cerco di avere 20 scommesse disponibili per giocare. Questo significa che se stai giocando con un

minimo di scommessa di \$10 ti servono minimo \$200 per sederti al tavolo. Se giochi con meno non sarai in grado di superare 2-3 mani perdenti prima di far sì che la mano vincente sia sulla tua strada.

#### Prima di sederti al tavolo:

1. Individua tutti i tavoli disponibili per giocare a Black Jack e individua la puntata minima. I casinò hanno una puntata minima più alta durante i week-end, per esempio \$25. Hai bisogno di \$400 - \$500 per giocare a questi tavoli. Vai più presto nella giornata o nella notte durante la settimana se vuoi giocare meno, chiedi agli ispettori di indicarti le fasce orarie basse.
2. Guardati attorno e nota l'espressione sulla faccia dei giocatori al tavolo. Prima di impegnarti ad un tavolo assicurati che i giocatori stiano vincendo o almeno non perdendo gravosamente. Ho visto nella mia esperienza che vinco più facilmente se sono con altri che stanno già vincendo.
3. Evita le persone ubriache, si arrabbiano quando perdono (e lo faranno).

#### Al tavolo:

1. Impara le strategie base del gioco, tieniti un bigliettino con te se non hai memorizzato le mani delicate. Gioca strategie base perfette, non deviare da queste. Vincerai più spesso e consistentemente e quando perdi una mano avrai il conforto di aver seguito le migliori possibilità per vincere.
2. Non fidarti del dealer o di chiunque altro per conoscere il gioco, sii vero con te stesso imparando le strategie base.
3. Gestione del denaro:
  - Inizia con un importo deciso in precedenza, il tuo limite sarà per esempio \$200. Non prendere mai altri soldi dal tuo portafoglio, questo è il tuo "stop-loss".
  - Se perdi la tua intera puntata, smetti di giocare. Se perdi il 50% e poi vinci il restante 50%, smetti di giocare. Se vinci il 100% della tua puntata, smetti di giocare.
4. Strategia di puntata:
  - Se scommetti 1 unità (es \$10) e vinci, raddoppia la tua scommessa. Se la tua puntata di 2 unità (es \$20) è una vincita, scommetti 3 unità (\$30) e riprendi poi la tua scommessa originale di (\$10). Ora stai giocando con i soldi della casa a 3 unità (è chiamato hump shot). Se vinci questo, comincia con 1 unità.
  - Gioca 1 unità alla volta fino a che vinci una mano, con alcune perdite di partenza di 1 unità. La strategia delle

scommesse ti permette di guadagnare di più quando stai vincendo e minimizzare le perdite quando stai perdendo.

5. Riesamina costantemente la tua posizione, l'azione si muove veloce. Nota il tuo umore. Se sei agitato, considera di cambiare tavolo o andartene. Io metto sul tavolo i miei soldi in pile misurate per mostrare la mia pila originale, le vincite, mezze pile, qualsiasi cosa che mi aiuti a tenere traccia dei soldi che ho.

#### Da seguire:

1. Se hai vinto, vai a comprarti qualcosa di carino con le tue vincite! Non tornare al casinò a rigiocare i soldi! Se davvero vuoi giocare ancora, gioca con una pila bassa e blocca i profitti.
2. Se hai perso, vai a comprarti un piccolo premio di consolazione e mostralo! Condividi la tua esperienza con i tuoi amici e sottolinea tutte le cose positive della tua vita. Se hai giocato correttamente, seguendo le tue regole, dovresti essere a tuo agio con la misura della perdita.

#### Le Cascate del Niagara:

Agli inizi del 1999 fu costruito un casinò nell'area delle cascate del Niagara ed ho iniziato a farci dei viaggi con mia sorella. Mi ricordo la prima volta che ci siamo stati e ho preso il mio primo libro di casinò strappando la pagina con tutte le strategie base del Black Jack. C'erano un paio di tavoli da \$5 e noi esitavamo a giocare perché ci sembravano TROPPI soldi. Il problema è che chiunque vuole dei tavoli con puntate basse e appena ci siamo sentiti a nostro agio ci siamo spostati ai tavoli da \$10 e \$15. Il punto qui è che ci siamo sentiti a nostro agio a giocare con tavoli dal limite basso prima di puntare di più. Allora sembrava che vincessi ogni volta che ci andavo, minimo una o due notti eravamo qui. Posso ricordare le vincite di \$700 ai tavoli da \$15, il che è un colpo di fortuna. Mantenevo la valuta canadese e questo divenne il mio fondo. Tornavamo due volte all'anno e continuavo a giocare, sviluppando il mio gioco e diventando più sicuro con i tavoli dal limite più alto, fino a un minimo di puntata di \$25. Se avessi vinto, avrei giocato ai tavoli con il limite più basso o avrei smesso di giocare. Dopo aver giocato, parlavo con mia sorella e pensando a cosa avevamo fatto di diverso, sbagli commessi, etc.

#### La stanza dei grandi giocatori:

Ogni volta che andavamo alle cascate del Niagara passavamo dalla stanza dei grandi giocatori e sognavamo quando avremmo potuto giocare lì, minimo \$100 per mano (wow!). Alla fine, ho deciso al mio 40esimo compleanno



## C'è una buona speranza di potersi fare una vita con il trading



che avrei fatto il salto e sarei andato lì. Avevo 2.000 dollari canadesi recuperati dalle vincite degli anni precedenti e questo è quello che ho deciso avrei spontaneamente perso al tavolo dei grandi. Fino ad allora avevo giocato per 11 anni e il mio gioco era perfetto e solido. Ero DAVVERO nervoso, ma non ho fatto nessuno sbaglio e stupide giocate come stare sul 15 e il 16 contro il 10 della carta mostrata dal dealer. In ogni modo, nessuno al tavolo ha giocato scorrettamente. Tutti conoscevano il gioco come me e giocavano con strategie solide.

L'umore era molto serio e rispettoso del gioco e delle persone attorno. Ho vinto? Sono contento di dire che sono arrivato ad avere una perdita di \$1.500, ma ho continuato a giocare per tornare a \$2.900, con un guadagno finale di \$900. Gli altri al tavolo volevano che restassi, ma seguendo la mia gestione dei soldi (in più ero completamente scarico all'1 e 30 di notte) ho lasciato il tavolo con le mie vincite e quel week-end non ho più giocato.

### Alcuni punti finali sulla gestione delle perdite:

- Pianifica la serata al casinò per tempo: è raccomandato portare un amico con te che conosca bene il gioco e possa gestirsi al casinò. Non far sì che le perdite rovinino la tua serata.
- Non prendere altri soldi dal tuo portafogli quando perdi tutto quello con cui hai iniziato. L'unica volta che l'ho fatto ho perso centinaia di dollari in più, così ho imparato bene questa lezione (ora non completo una scommessa neanche con \$5 in più). La decisione che prendi PRIMA di iniziare a giocare è il tuo stop loss, questo ti eviterà di farti prendere dalle emozioni e dal caos una volta che sei nel gioco.
- Gioca con i soldi della casa. Inizia con una piccola somma e una volta che stai vincendo, incrementa la tua puntata iniziale (vedi le strategie di puntata sopra).
- Vattene: solo così possono essere fatti tanti soldi, eventualmente la scommessa sarà "ritornare al principio" e più giochi più la casa sarà in vantaggio.
- Controlla te stesso: se vedi che non puoi affrontare le perdite o diventi molto arrabbiato o depresso quando perdi soldi, questo gioco non fa per te. Se sei contrario al rischio e non puoi affrontare l'ansia di vedere i tuoi soldi muoversi velocemente sul tavolo del gioco in forma di chip rotonde e colorate, questo gioco non fa per te.

### Sul gioco corretto al casinò:

- Non giocare per imparare a giocare: trova un libro o cerca su internet. Guarda le altre persone e impara dai loro errori. Trova qualcuno che rispetti che ti insegni come giocare perché ci sono molti giocatori truffatori un po' dappertutto.
- Molte persone non giocano nel modo corretto: questo è il motivo per cui il gioco continua ad esistere. Sii l'eccezione!

### Parallelismi con il trading:

Un trader, leggendo questo testo, troverà di sicuro similitudini con le strategie di trading. Esiste una buona speranza di potersi fare una vita con il trading, a differenza del gioco del Black Jack dove il banco non può realmente essere battuto. Anche i famosi membri dei team MIT hanno detto che erano in grado di fare più soldi con i loro lavori sociali grazie alla loro educazione che non giocando a Black Jack: questa è stata una delle ragioni per cui il team si è sciolto.

Alcune cose del trading non sono le stesse dell'ambiente del casinò: l'aspetto sociale e, più importante, il fatto che non ci sono analisi fondamentali nel Black Jack o in altri giochi del casinò. In più, ogni mano a Black Jack è unica, dati d'analisi tecnica non esistono. Puoi calcolare possibilità matematiche e probabilità, ma non ci sono dati cumulativi.

### Sommario:

Potrei dire molto altro riguardo a questo piccolo gioco, sui casinò, e anche sulle vacanze associate con il Black Jack. Le sfide mentali, sviluppando il tuo "gioco", la tolleranza al rischio, e il tipo di persona che sei, determina se sia il gioco d'azzardo o il trading l'attività giusta per voi.

SB (Autore anonimo su sua richiesta, su gentile concessione di Tradershark.com.)

Spero che questo articolo sia stato di qualche aiuto per sviluppare il tuo piano di trading o per le emozioni riguardanti il trading. Ho imparato molto leggendo questi ragionamenti sul Black Jack.

Per un trading di successo,  
TraderShark

# Perché Fare Trading con ActivTrades?

- **Spread a partire da 0,7 pip**

Accedi ai mercati del Forex, degli Indici, delle Azioni e delle materie prime su MetaTrader 4 e MetaTrader 5 con spread su EUR/USD a partire da 0,7 pip.

- **Protezione del saldo**

Gli interessi dei nostri clienti sono la nostra priorità, per questo motivo proteggiamo il loro saldo affinché non perdano più di quanto hanno versato.

- **Programma Rewards**

Quando operi sui mercati con ActivTrades, indipendentemente dal volume del tuo trading, ricevi automaticamente Punti Rewards che puoi usare per richiedere fantastici premi.



Inizia subito su [www.activtrades.it](http://www.activtrades.it)

**ACTIVTRADES**

Broker Online dal 2001

+39 02 94750699 | [italiandesk@activtrades.com](mailto:italiandesk@activtrades.com)

Messaggio promozionale. I prodotti finanziari negoziati in marginazione presentano un elevato rischio per il tuo capitale. Il programma ActivTrades Rewards è soggetto a Termini & Condizioni. ActivTrades PLC è autorizzata e regolata dalla Financial Conduct Authority. Iscritta all'Albo delle imprese di investimento comunitarie con succursale al n. 97.

1 Thomas More Square, London, E1W 1YN - Via Borgonuovo 14/16, 20121 Milano.



# Rendimento Opzioni

## Incassare il premio di volatilità

» La caratteristica più affascinante delle opzioni è rappresentata dal fatto che è possibile guadagnare in base ad elementi che prescindono in tutto o in parte dalla direzionalità del sottostante, ossia dall'andamento del prezzo. Per questo motivo sono considerate lo strumento d'investimento tra i più flessibili.

### Volatility risk premium

Una tra le strategie che ho attive da anni nel mio portafoglio, e che viene proposta su [www.emiliotomasini.it](http://www.emiliotomasini.it), cerca di sfruttare il persistente premio per il rischio che è intrinseco nei prezzi delle opzioni, soprattutto sui mercati azionari.

Per capire di cosa si tratta è opportuno fare una distinzione tra volatilità storica e volatilità implicita.

La volatilità storica (HV) è la volatilità effettivamente realizzata da uno strumento finanziario (sottostante) in un determinato periodo di tempo. In generale, questa misura si calcola determinando lo scostamento medio dal prezzo medio di uno strumento finanziario nel periodo di riferimento. La deviazione standard è il più comune, ma non è l'unico modo per calcolare la volatilità storica. E' conosciuta anche come "volatilità statistica."

La volatilità implicita è la volatilità prezzata all'interno del premio di una opzione. Per ricavare il prezzo teorico di una opzione occorre inserire all'interno del modello di Black & Scholes alcuni input, quali: lo strike price, il prezzo del sottostante, il tipo di opzione, i tassi di interesse, i dividendi, la scadenza dell'opzione e la volatilità. Conoscendo già il prezzo di un'opzione attraverso la quotazione di mercato è possibile ricavare la volatilità implicita. La volatilità implicita può essere anche definita come la stima che i market makers fanno sui futuri movimenti di prezzo del sottostante. Si riferisce pertanto al futuro.

L'argomento diventa interessante se mettiamo a confronto questi due tipi di volatilità, per capire se la volatilità stimata dai market makers corrisponda a quella che sarà realizzata effettivamente dal mercato. Ebbene da un primo confronto empirico si nota subito



che la volatilità implicita tende a sovrastimare la volatilità che il mercato realizzerà successivamente. A titolo esemplificativo mettiamo a confronto la volatilità storica e implicita a trenta giorni dell'ETF SPY, sottraendo alla volatilità implicita la volatilità storica realizzata nei trenta giorni seguenti(fig 1).

Come si può notare per un buon 80% dei casi negli ultimi cinque anni, la volatilità implicita è stata superiore alla volatilità storica.

Quali conclusioni possiamo trarre da questa osservazione, peraltro confermata da innumerevoli ricerche? Che le opzioni, per la maggior parte del tempo, sono sovrapprezzate.

A tal proposito mostriamo un estratto di una interessante presentazione di Nick Firoozye, Managing Director, Fixed Income Research, presso Nomura International Plc (fig 2), che conferma l'esistenza del cosiddetto Volatility Risk Premium sui principali indici azionari.

Quello che ne deriva è che i market makers tendono a sovrastimare la volatilità implicita, pretendendo una adeguata remunerazione per il rischio che si assumono (volatility risk premium). Il fenomeno è particolarmente pronunciato sugli indici azionari.

Questo premio per il rischio, contenuto nei prezzi delle opzioni, può essere raccolto attraverso la vendita sistematica di opzioni su indici.

**Alcune caratteristiche della volatilità implicita**

- Sovrastima la futura volatilità che il mercato realizzerà.
- Nel medio periodo è mean reverting, ovvero tende a tornare verso i suoi valori medi, pertanto è più facile prevedere il futuro andamento della volatilità che il prezzo del sottostante.
- È asimmetrica: aumenta in caso di ribasso del sottostante e diminuisce in caso di rialzo del sottostante.

Tutto questo è alla base della strategia "Rendimento Opzioni". Con quali strutture in opzioni è possibile catturare la volatilità implicita?

Principalmente short straddle e short strangle per

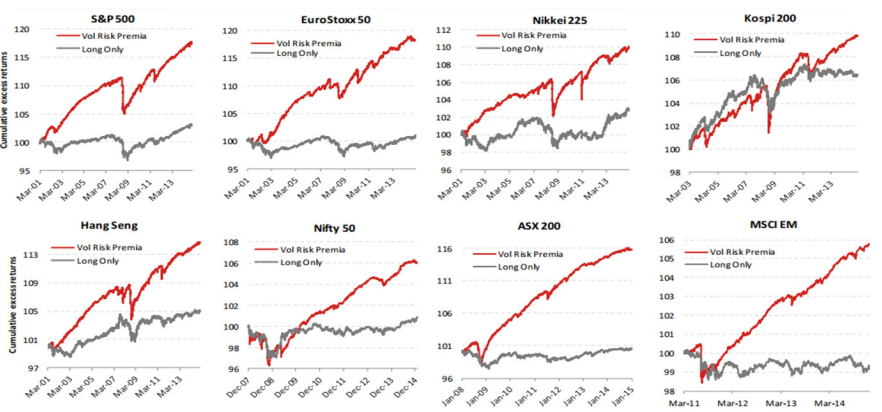
F1) Volatilità implicita e storica confronto



La figura mostra il confronto tra la volatilità implicita e storica a trenta giorni dell'ETF SPY. Si osservi come per la maggior parte del tempo la volatilità implicita sia superiore alla volatilità storica realizzata nei trenta giorni seguenti.

Fonte: Tradestation platform

F2) Il premio di volatilità sui principali indici azionari



La figura mostra la consistenza del premio di volatilità e la sua esistenza su tutti i principali indici azionari mondiali.

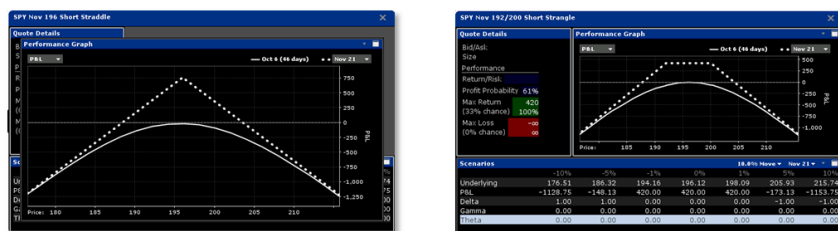
Fonte: Nick Firoozye, Managing Director, Fixed Income Research, Nomura International Plc

i quali alleghiamo il payoff a scadenza ed una sintetica descrizione (fig 3).

- Short straddle: consiste nella vendita simultanea di una call e un put at the money (il cui strike price è pari al valore del sottostante) con la stessa scadenza.
- Short strangle: consiste nella vendita simultanea di una call e un put out of the money (il cui strike price è superiore per la call e inferiore per la put al prezzo del sottostante) con la stessa scadenza.

Entrambe le posizioni sono delta neutrali, ossia al momento dell'apertura non sono direzionali, theta positive, beneficiano del passaggio del tempo, vega negative, beneficiano della diminuzione della volatilità, gamma negative, semplificando possiamo dire che i movimenti pronunciati del sottostante hanno un effetto negativo.

## F3) Volatilità implicita e storica confronto



La figura mostra il confronto tra la volatilità implicita e storica a trenta giorni dell'ETF SPY. Si osservi come per la maggior parte del tempo la volatilità implicita sia superiore alla volatilità storica realizzata nei trenta giorni seguenti.

Fonte: Tradestation platform

Si può notare l'andamento dell'indice e le due violente correzioni che hanno fatto letteralmente esplodere la volatilità implicita delle opzioni.

Il portafoglio è riuscito ad assorbire bene gli scossoni del mercato, abbiamo assistito a momenti "difficili" in cui abbiamo dovuto restituire parte dei guadagni, ma siamo stati in grado di recuperare in fretta per giungere a giugno 2016 su un massimo di equity.

## Rendimento Opzioni

Di seguito riassumiamo le principali caratteristiche della strategia "Rendimento Opzioni":

- Strategia sistematica di vendita di opzioni naked (scoperte) sull'ETF SPY e sull'indice Eurostoxx50 volta a raccogliere il VRP (volatility risk premium).
- Si utilizzano short straddle (preferibilmente) oppure short strangle.
- Rigorosa gestione del rischio tramite stop loss, take profit e delta hedging (ribilanciamento della posizione volto a riportare la strategia verso la neutralità) quando necessario.
- Si opera su indici azionari non su singole azioni, meno inclini rispetto a queste ultime a repentini movimenti.
- Esistono indici azionari quali Eurostoxx50 o S&P500 il cui comportamento risponde bene a logiche mean reverting. Ciò significa che sono più propensi di altri sottostati a restare all'interno di un trading range e meno inclini a movimenti di breakout.
- In caso di eccessiva volatilità non si opera. Abbiamo sviluppato un indicatore proprietario in grado di individuare con buona approssimazione le fasi di mercato di eccessiva turbolenza e di inibire l'operatività.
- Semplice da seguire: le operazioni vengono postate trenta minuti prima della chiusura del mercato. Al massimo una operazione a settimana, mai più di due al mese.

Mostriamo l'equity line del servizio (fig 4), iniziato a gennaio 2015 con l'operatività sull'ETF SPY (fig 5) a cui solo di recente si è affiancata l'operatività sull'indice Eurostoxx50.

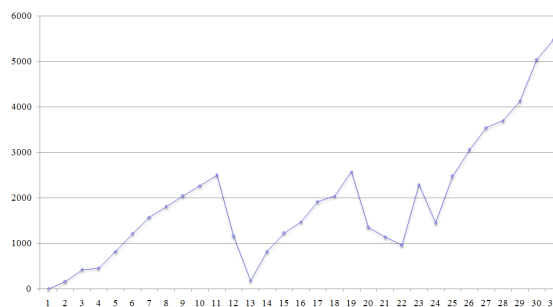
Gli ultimi anni non sono stati facili per i venditori di opzioni, a causa delle correzioni subite dagli indici che si sono presentate improvvise e violente. Lo scenario peggiore si materializza quando a seguito di queste correzioni si assiste ad una ripresa dei corsi altrettanto rapida.

Complessivamente l'indice Sp500 ha chiuso un 2015 sostanzialmente piatto con un leggero guadagno nel 2016.

## Conclusioni

Il volatility risk premium, la cui esistenza è documentata da numerose ricerche del settore, può essere incassato attraverso la vendita sistematica di opzioni su indici. La strategia presentata, per la sua caratteristica di essere delta neutrale, ossia non direzionale, ben si presta ad affiancare

## F4) Equity line della rubrica "Rendimento Opzioni"



La figura mostra la curva cumulativa dei profitti e delle perdite, comprensiva di slippage e commissioni, dalla partenza del servizio sino ad oggi.

Fonte: www.emiliotomasini.it

## F5) Andamento storico negli ultimi due anni dell'ETF SPY



La figura mostra l'andamento storico dell'ETF SPY negli ultimi due anni e il comportamento della volatilità storica ed implicita nello stesso arco temporale.

Fonte: Trader Work Station, Interactive Brokers.com

le classiche strategie di investimento che sono per natura direzionali. Il risultato sarà un portafoglio meglio bilanciato e in grado di produrre utili anche in assenza di movimenti di mercato, proprio quando le comuni strategie di investimento sono in difficoltà.

# OBIETTIVO:

**ESSERE  
VINCENTE  
E PROFITTEVOLE  
SUL MERCATO  
AZIONARIO**

produttore del servizio:



I segnali di borsa di un grande trader internazionale interpretati e commentati OGNI GIORNO da Maurizio Monti, trader professionista con oltre trenta anni di esperienza sui mercati.

**“MAURIZIO  
MONTI  
INTERPRETA  
DAVE  
LANDRY”**



**PRIMO  
SEMESTRE  
2016  
+ 20%**

**STRUMENTI  
NECESSARI:**



**COMPUTER  
CONNESSO  
A INTERNET**

**CONTO APERTO**

PRESSO QUALUNQUE BROKER  
CHE CONSENTA IL TRADING  
SULLE AZIONI AMERICANE

**NORME  
OPERATIVE:**

ogni giorno,  
in genere nelle prime ore  
del mattino, o comunque  
non oltre le 14.30  
trovi pubblicati i segnali  
della giornata con

- punto di ingresso in stop,
- target profit,
- stop loss.

Li inserisci nella Tua  
piattaforma di trading: 5 o  
10 minuti al giorno, all'ora  
che preferisci Tu, meglio se  
entro l'orario di apertura del  
mercato americano.

**SOLO QUESTO,  
PER APPLICARE LA  
STRATEGIA  
DI UNO DEI TRADER  
PIU PROFITTEVOLI  
AL MONDO!**

**NON  
ASPETTARE  
OLTRE:**

**PROVA  
IL SERVIZIO  
PER UNA SETTIMANA  
GRATUITAMENTE**

**INDISPENSABILE:  
L' ABBONAMENTO  
AL SERVIZIO**

[www.istitutovsvizzerodellaborsa.ch](http://www.istitutovsvizzerodellaborsa.ch)

main sponsor  
in esclusiva per l'Italia

[www.traders-mag.it](http://www.traders-mag.it)



# Brexit

**ACTIVTRADES®**

ActivTrades PLC è autorizzata e regolata dalla Financial Conduct Authority. Registrazione presso la FCA n. 434413. ActivTrades Plc. Via Borgonuovo 14/16 20121 Milano – Iscritta all'Albo delle imprese di investimento comunitarie con succursale al numero 97. I livelli di prezzo utilizzati in questa analisi, si riferiscono ai contratti CFD presenti nell'offerta di Activtrades. Qualsiasi previsione ivi fornita non è un indicatore affidabile di risultati futuri. I prodotti finanziari negoziati in marginazione presentano un elevato rischio per il tuo capitale.

Il 24 Giugno scorso, con il 51,9% dei votanti a favore del "LEAVE", il Regno Unito si è svegliato più lontano dall'Europa. Molto più di quelle 21 miglia che separano le bianche scogliere di Dover dall'Europa continentale.

Londra, la città cosmopolita per eccellenza, aveva votato in larga maggioranza per rimanere all'interno dell'Unione Europea (con punte in alcuni quartieri fra il 75 e l'80%), così come la Scozia e l'Irlanda del Nord. Ma questo non è bastato ad arginare le vittorie del fronte antieuropeista nelle aree rurali del Paese ed in Galles.



## Volatilità è la parola chiave per i prossimi mesi



Il risveglio, però, non è stato quello di un paese vincitore, ma piuttosto quello di un paese impaurito dall'incertezza legata al futuro. Un paese che ha iniziato a digitare su Google "Cosa è l'Unione Europea?"; "Cosa vuol dire uscire dall'UE?"; facendo sì che queste fossero le domande più cercate sul motore di ricerca nelle 24 ore successive al voto.

La City, il quartiere finanziario della capitale inglese, ha iniziato un difficile conto dei danni, al momento non ancora del tutto definiti, con decine di migliaia di posti di lavoro pronti ad essere trasferiti verso paesi dell'UE, nel caso in cui l'articolo 50 venga applicato.

Anche sul piano politico la situazione appare estremamente complessa: con le dimissioni di Cameron e la rinuncia di Johnson a candidarsi come prossima guida del Paese, il partito conservatore è totalmente spaccato al suo interno; Corbyn è stato ormai sfiduciato dal partito laburista che appare decisamente allo sbando; non se la passa meglio nemmeno l'UKIP, formalmente il partito vincitore del referendum, frastornato dall'abbandono del suo leader carismatico Farage. Come se tutto ciò non bastasse, altra benzina sul fuoco viene gettata dalla Scozia, pronta a chiedere un altro referendum per la propria indipendenza.

In questo scenario la reazione dei mercati è stata dirompente, con crolli generalizzati sui mercati azionari, accompagnati da un rally dell'oro. Come facilmente prevedibile la sterlina ha perso pesantemente terreno, aggiornando i minimi da oltre 30 anni nei confronti del dollaro, dopo aver inizialmente guadagnato terreno nella serata del 23 giugno, quando i mercati avevano ritenuto probabile la vittoria dello "STAY".

La situazione è simile analizzando il cambio euro/sterlina, anche se in questo caso le oscillazioni sono risultate minori in quanto l'eurozona subisce un impatto decisamente più ampio dalle vicende della Brexit rispetto agli Stati Uniti.

Sul fronte operativo l'euro/sterlina è sceso dall'area 0,79 fino a 0,76 nelle sedute antecedenti al 23 giugno, per poi decollare, risalendo prima verso 0,81 e successivamente in area 0,83. Pochi giorni dopo il voto le parole di Mark

Carney, Governatore della Bank of England, con l'apertura a nuove misure di stimolo, hanno generato una nuova ondata di vendite sul pound.

L'incertezza per il futuro politico ed economico del Regno Unito e dell'Unione Europea si è dunque riversata sui mercati e a farla da padrone nelle ultime sedute di giugno è stata la volatilità. E, considerato lo scenario attuale, "volatilità" potrebbe essere una delle parole chiave anche per i prossimi mesi, con la sterlina e le borse pronte a muoversi sulla scia delle news politiche legate alle vicende della Brexit.



Carlo A. De Casa, Capo Analista di ActivTrades



# Come ottenere profitti costanti nel tempo

Leggere i numeri per restare lucidi

Percepire e comprendere bene il senso della parola "rischio" in Borsa equivale, già di per sé, ad avere un salvagente quando il mare è in burrasca. È fondamentale capire che in Borsa non si "gioca", non si tenta di fare il colpaccio, di sbancare il banco o di dimostrare di essere più forti per poi vantarsene al bar. Certo, oggi il bombardamento mediatico è forte, ed è facile farsi ammaliare dalle sirene che ci propongono guadagni facili e veloci.



**Walter Demaria**

Trader e advisor indipendente, specializzato su progettazione e programmazione di metodi quantitativi su fondi ed ETF, azioni e Futures. Fa parte di Tomasini-Gotta-Demaria Investments, network di professionisti indipendenti.

✉ [w.demaria@gdinvestimenti.it](mailto:w.demaria@gdinvestimenti.it)  
[www.consulenzafinanziaria.biz](http://www.consulenzafinanziaria.biz)

## La percezione del rischio

Uno dei testi più belli in circolazione, che ci sentiamo sempre di consigliare (già, anche noi non nasciamo "guru", ma abbiamo imparato) è "Il risparmio tradito" di Beppe Scienza, Ed. Cortina Torino. Beppe Scienza è Professore della Facoltà di Matematica dell'Università di Torino, da sempre grande appassionato di Borsa e investimenti; in uno dei passaggi più significativi del libro afferma che la lingua italiana, a differenza di altre, è molto complessa, e si presta a molte interpretazioni.

Questa caratteristica è stata molto sfruttata, soprattutto dagli anni '90 in poi; la fiorente industria del marketing ne ha abusato e di conseguenza, ovviamente, ne hanno abusato tutti coloro che per guadagnare sono obbligati a vendere un prodotto di risparmio gestito, una polizza vita o un altro prodotto del genere.

In italiano infatti, è assolutamente facile mentire senza mentire, ovvero dire il vero ma facendo intendere una cosa diversa a chi ascolta, il tutto giocando sull'effetto della "percezione". Infatti, dicendo che una gestione/polizza/fondo rende il 3%, di fatto sto dicendo che il titolo ha reso nel passato il 3%, ma chi ascolta inevitabilmente è portato a percepire che quel bene renderà il 3%.

Lo dimostra il fatto che negli anni le normative in materia di investimenti si sono fatte via via più stringenti, obbligando gli intermediari a specificare che "Le performance passate non costituiscono garanzia delle performance future".

Stringenti sì, ma solo in teoria: non è ancora lontana nella nostra memoria la vicenda dei bond subordinati delle quattro banche soggette al Bail-In a fine 2016. I risparmiatori coinvolti hanno perso praticamente la totalità dei loro risparmi; quanti di loro, però, sapevano davvero cosa fosse un titolo subordinato e quali fossero i reali rischi, specialmente dopo l'entrata in vigore della norma sul Bail-In?

Ciò significa, molto semplicemente – e molto tragicamente – che la maggior parte dei risparmiatori non ha la minima idea di quali siano i reali rischi cui sono esposti i loro portafogli, cioè non hanno una corretta percezione della pericolosità di ciò che finisce nei loro portafogli.

Pertanto, riferendosi sempre alla vicenda dei bond subordinati, se viene a mancare la giusta e completa informazione sulla rischiosità degli strumenti, il risparmiatore si troverà nella condizione (una volta bruciato...) di non distinguere più tra rischio reale e rischio apparente, come dimostreremo più avanti parlando di una delle migliori operazioni suggerite ai nostri clienti, in consulenza personalizzata, tra la fine del 2015 e questo 2016.

## Rischio reale e rischio apparente

Siamo stati gli unici in Italia a pubblicare, nel 2013, un te-

sto teorico/pratico dal titolo "Investire con le obbligazioni". Tra i tanti argomenti trattati, un buon numero di capitoli è dedicato alla gestione dei rischi tipici del mercato del reddito fisso; uno su tutti è il c.d. Credit Risk, cioè il merito di credito dell'emittente, che riassume una somma di caratteristiche che rendono un bond più o meno rischioso. Ovviamente conosciamo (e utilizziamo nei portafogli, a seconda delle condizioni di mercato) tutte le tipologie di strumenti finanziari, compresi gli strumenti più recenti quali i Certificates, ma il settore obbligazionario da sempre rappresenta il nostro "core"; poiché è il punto di estrema forza di ogni portafoglio in consulenza.

Abbiamo infatti studiato, creato ed affinato, in oltre dieci anni di lavoro, un modello quantitativo proprietario di bond pricing e valutazione: esso è in grado di tenere monitorate in tempo reale tutte le oltre 5.000 obbligazioni quotate sul mercato italiano, oltre ad un poderoso database di bond OTC, per un totale di oltre 40.000 obbligazioni in EUR e in USD.

Il modello (Asset Swap Spread) permette di valutare e prezzare ogni singolo bond, tenendo conto del Credit Risk, della struttura, delle eventuali componenti opzionali, e non da ultimo, permette di fare confronti omogenei tra obbligazioni di "famiglie" differenti. Questo permette di superare gli enormi limiti del solo confronto "vecchio stile"; basato sul rendimento a scadenza. A ciò si aggiunge la possibilità di calcolare il prezzo "fair" del bond, che si traduce nell'individuare prontamente quali titoli sono potenzialmente sottovalutati (e di quanto...) per poterli inserire in portafoglio vendendo quelli sopravvalutati.

Come si diceva prima, per quanto concerne le obbligazioni che proponiamo ai nostri clienti l'attenzione massima è posta sulla valutazione del Credit Risk e del suo peso all'interno del portafoglio, poiché talvolta l'assunto che, sui mercati finanziari, a maggiori potenziali guadagni equivalgano maggiori rischi può risultare falso. Cioè, teniamo ben distinto il rischio apparente dal rischio reale, evitando eccessive concentrazioni di rischi reali e al contempo puntiamo sui mispricing dettati dal rischio apparente.

Sotto questo profilo, una tra le operazioni migliori suggerite l'anno scorso ha riguardato l'azienda automobilistica Volkswagen. Chi non ricorda lo scandalo "Dieselgate"? Ebbene, in quei giorni di assoluto panico ingiustificato si vendeva a mani basse qualunque cosa fosse inerente il settore auto, e in particolare la VW e i suoi bond. A quel punto ci siamo sentiti di consigliare caldamente di comprare (con pesi interessanti, ma ben ragionati) l'emissione VW Leasing 2.625% con scadenza a gennaio 2024 e quotata sul mercato domestico MOT.

L'obbligazione nei giorni di piena crisi era velocemente passata dal picco di area 115 registrato in aprile sino al minimo in area 93 registrato a fine settembre, facendo paventare in molti sulla tenuta della solidità finanziaria dell'azienda. Com'era prevedibile, alcuni clienti si sono dimostrati titubanti, temendo per le sorti dell'azienda automobilistica, poiché il rischio apparente aveva preso il sopravvento sul rischio reale. Tuttavia, era piuttosto difficile pensare ad un default di VW, dal momento che riflettendo a freddo, e con il conforto di dati obiettivi, si giungeva a capire che la più grande azienda automobilistica al mondo (ha superato l'anno scorso la Toyota), le cui emissioni obbligazionarie da tempo immemore presentavano rendimenti a scadenza da prefisso telefonico, aveva le carte in regola per assorbire l'urto, pur considerando il peso delle sanzioni che sarebbero state comminate.

Dal grafico (Fig.1) si vede chiaramente come, dopo lo shock iniziale, l'area di prezzo tra 95 e 97 sia stata un'occasione ghiotta per i nostri portafogli: quella era l'operazione che avrebbe messo il turbo ai rendimenti, come in tutte le situazioni (e vi possiamo assicurare che eventi di questo genere ne capitano tutti gli anni) in cui il rischio apparente prende il sopravvento sul rischio reale.

E così l'operazione "perfetta" si è concretizzata, inserendo nei portafogli un bond che, in pochissimi giorni, è volato da 95 a oltre 102 per poi continuare fino all'area di consolidamento 107/108 di giugno, e con il nuovo recentissimo upside oltre 111. Questo ha regalato ai portafogli dei nostri clienti una performance secca di periodo (sulla singola operazione) a doppia cifra e una performance su base annua stellare.

### Tanto con i bond non si guadagna più: lo dicono in Banca

È sempre il momento giusto per inserire un bond in portafoglio. Così come per guidare la macchina serve la patente, per poter scegliere bene le obbligazioni non bastano le capacità, ma serve anche un modello di valutazione e un copioso database di obbligazioni censite, che solo noi abbiamo in Italia.

Però in banca e sui giornali dicono che le obbligazioni non rendono più; e non lo dicono solo ultimamente, ma lo raccontano almeno da tre anni. Peccato che in questi tre anni le obbligazioni siano solo salite.

A tal proposito, ci piace sempre raccontare una storia di un nostro carissimo cliente, uno di quelli della prima ora, che da diversi anni ci rinnova la sua fiducia e con il quale il rapporto va ormai al di là del mero rapporto professionale. Stiamo parlando di un cliente che, come molti in passato, ha vissuto i soliti sentimenti di frustrazione e sfiducia che spesso accomunano chi ha vissuto pesanti perdite. Quando è arrivato da noi ci ha affidato una missione ben precisa: "Voi per me rappresentate l'ultimo tentativo, poi investo tutto in una casa di villeggiatura!" ci disse. E aggiunse: "Voi siete esperti in obbligazioni, dunque io vi voglio misurare solo su quello; inoltre, come dite voi, voglio dormire sonni tranquilli!"

Bisogna premettere che ogni cliente ha la sua storia, questo è il bello, ed il nostro mestiere è quello di creare un abito su misura su ogni singola esigenza; il nostro intento "aziendale" è quello di avere un numero di clienti che ci permetta ancora di sapere, ricordare e vivere le storie di ognuno di loro. Ingrandirci fino a non conoscere più il volto delle per-

F1) Equity line della rubrica "Rendimento Opzioni"



Grafico, su scala settimanale, del bond VW Leasing introdotto nei portafogli in consulenza.

Fonte: Multicharts



sone non rientra nei nostri obiettivi, né nella nostra filosofia professionale.

Ormai da diversi anni offriamo pertanto consulenza a questo cliente su un portafoglio sostanzialmente di soli bond (90% obbligazioni quotate e 10% fondi Total Return), e spesso ci troviamo con lui a disquisire sul fatto che il promotore lo ha chiamato per dirgli di investire in azionario poiché le obbligazioni non rendono più, i rendimenti sono a zero, e via di questo passo.

Poiché noi siamo usi a dimostrare quanto affermiamo, di seguito riportiamo l'estratto del suo portafoglio fotografato a luglio 2016, ovviamente con i dati sensibili oscurati (Figura 2 e Figura 3).

Le cose che immediatamente saltano all'occhio sono:  
Performance secca in 3 anni +19,83%

F3) Risultati numerici

Valutazione Portafoglio		08/07/2016
Controvalore Investito		
Controvalore Attuale		
Cedole + Dividendi Incassati		
Gain/Loss Posizioni Chiuse		
Gain/Loss Totale		
Performance % Secca		19,83%
Performance % Annualizzata		6,65%
Capitale Iniziale		
Liquidità		
Data Inizio Portafoglio		17/09/2013
Data Valutazione Portafoglio		08/07/2016

Tabella riassuntiva delle performance di portafoglio nei tre anni.

Fonte: Elaborazione G&D Investimenti con Excel

F2) Portafoglio tipo

Posizioni in essere						Valore portafoglio al 08/07/2016				Data inizio consulenza 17/09/2013				
Titolo	Simbolo	Tipo	Valuta	Scadenza	Quantità	Prx.Acq	Cambio	Acq. €	Prx.Last	Cambio	€ Last	Cpn/Div	Perf.%	Peso %
		Fondo	EUR	---		109,310	1,0000		106,860	1,0000			-2,24%	6,41%
		Fondo	EUR	---		16,100	1,0000		14,920	1,0000			5,09%	4,60%
		Fondo	EUR	---		120,420	1,0000		123,500	1,0000			2,56%	1,80%
		Bond	EUR	31/01/2017		93,600	1,0000		101,160	1,0000			12,24%	2,23%
		Bond	EUR	12/11/2017		100,000	1,0000		102,861	1,0009			8,53%	9,05%
		Bond	EUR	20/04/2023		99,830	1,0000		101,650	1,0005			2,77%	6,69%
		Bond	EUR	31/10/2018		106,229	1,0000		103,290	1,0000			9,79%	4,52%
		Bond	EUR	14/04/2020		106,655	1,0000		107,420	1,0000			10,10%	4,96%
		Bond	EUR	06/11/2018		109,950	1,0000		109,570	1,0000			9,30%	2,98%
		Bond	EUR	30/01/2018		93,000	1,0000		98,800	1,0000			6,24%	7,82%
		Bond	EUR	29/01/2019		106,510	1,0000		104,020	1,0000			4,09%	4,65%
		Bond	EUR	30/10/2018		97,300	1,0000		97,900	1,0000			1,40%	2,15%
		Bond	EUR	20/02/2020		102,950	1,0000		103,400	1,0000			3,84%	3,68%
		Bond	EUR	12/07/2019		106,240	1,0000		104,790	1,0000			3,14%	3,77%
		Bond	EUR	31/01/2026		116,500	1,0000		117,460	1,0000			4,10%	10,49%
		Bond	EUR	12/06/2023		98,080	1,0000		106,110	1,0000			9,48%	6,05%
		Bond	EUR	15/01/2024		102,291	1,0000		111,660	1,0000			10,25%	4,94%
		Bond	EUR	24/01/2033		128,780	1,0000		133,800	1,0000			6,47%	2,41%
		Bond	EUR	30/10/2023		104,550	1,0000		105,410	1,0000			2,00%	2,78%
		Bond	USD	17/03/2023		100,300	1,1155		102,940	1,1080			4,24%	1,64%

Esempio di portafoglio reale estratto dal nostro database di clientela.

Fonte: Elaborazione G&D Investimenti con Excel

Performance annualizzata +6,65%

I numeri parlano da soli: un portafoglio al 90% in bond che ha prodotto e mantenuto una performance di tutto rispetto in anni di estrema difficoltà per questo mercato. Meno male che le obbligazioni non rendono più...

Crediamo che le evidenze numeriche riportate dimostrino come sia possibile estrarre rendimenti interessanti con rischi calcolati e tendenzialmente moderati, anche da quei mercati che pare siano giunti al capolinea. In realtà è sempre possibile amministrare con successo i risparmi, utilizzando gli strumenti adeguati e sempre in rapporto a cosa il

mercato offre, propone o impone.

Per queste ragioni siamo profondamente convinti (suffragati dai riscontri numerici) che le obbligazioni debbano rappresentare il core dei portafogli dei risparmiatori. E si badi bene, per obbligazioni intendiamo (a seconda dei casi) tutte le tipologie di bond, nessuna esclusa; pertanto quando è il caso ci si prende anche dei rischi calcolati (leggasi bond subordinati), i quali vanno però conosciuti e gestiti con cura e attenzione.

Ed ecco perché è così importante, in ultima analisi, saper distinguere il rischio apparente dal rischio reale; ecco perché è così importante pesare con cura i rischi di portafoglio e saperli combinare e gestire.



## Eravamo 4 amici al bar: storie di provincia di ieri e di oggi...

Quattro decenni in rassegna



**Virginio Frigieri**

Editorialista storico di LombardReport.com, Virginio Frigieri è responsabile dei servizi informatici in una multinazionale e trader privato.

✉ [info@traders-mag.it](mailto:info@traders-mag.it)

### **Il domandone da un milione di dollari...**

Capita ogni tanto che qualche giovane collega fra i trenta e i quaranta, vuoi perché ha ereditato i risparmi della nonna, vuoi perché loro stessi o i genitori, hanno un pò di risparmi e con i titoli di stato non prendono più niente, mi chieda cosa fare, per rendersi autonomi e imparare a gestire i propri risparmi senza dover ricorrere ai consigli spesso fallaci della propria banca o dell'amico o del collega di turno. Purtroppo nonostante la domanda di per sé sia molto semplice e chiara, dare una risposta altrettanto chiara e sintetica non è affatto semplice, perché io posso anche raccontare il mio percorso personale, da dove ho iniziato le varie tappe come è cambiato il mio approccio nel tempo etc etc, ma questo se a livello di lettura sotto l'ombrellone potrebbe anche risultare piacevole, all'atto pratico sarebbe per il trentenne di oggi assolutamente inutile. Il mondo dei primi anni '80 era un mondo completamente diverso dal mondo di oggi; la quantità di cose che dovevi sapere allora era un centesimo delle cose che devi sapere oggi, l'informazione disponibile allora era pressoché inesistente, mentre oggi con Internet, libri e giornali specializzati affoghiamo in un oceano di informazioni, il più delle volte parziali, inesatte, quando non totalmente sbagliate e trovare quelle giuste che servono al tuo tipo di operatività, può diventare una chimera. Oggi, se non trovate un mentore intellettualmente onesto che vi prenda per mano e vi accompagni, come Virgilio accompagnava Dante nel suo viaggio nell'aldilà, potete stare certi che affogherete nella marea di informazioni disponibili sul Web per correre dietro all'ultimo sofisticato indicatore alla moda o all'ultima sofisticatissima piattaforma di trading che offre funzionalità cento volte superiori a quelle che servirebbero per un'operatività tranquilla da piccolo risparmiatore, ma che voi correrete a comprare per confondervi ancora di più le idee, perché ... i mercanti nel tempo... sono abilissimi nel rifilare la loro mercanzia agli sprovveduti e nel promettere performance miracolose che cambieranno per sempre la vostra vita... ricordo sempre che la prima forma di guadagno in economia è il furto perpetrato con ogni forma e mezzo e che in borsa non esistono pasti gratis. Tutti sono lì per guadagnare e se c'è uno che guadagna dall'altra parte ci sarà qualcuno o più di uno che ci perdono. Ricordate sempre le sane regole della nonna... l'acqua bagna, il fuoco brucia, se ti fermi in mezzo ai binari... un treno nella schiena diventa subito un trade ad alta probabilità di successo... insomma l'abc della vita!

Infine ricordo sempre che per raggiungere dei risultati in qualsiasi campo occorre studiare e impegnarsi... e per studiare e impegnarsi servono tre cose: la voglia, un minimo di tempo (anche poche ore la settimana ma con costanza, continuità e disciplina teutonica) e un pò di soldi perché i

libri costano.. i corsi costano.., i software costano.., il pc e la connessione ad internet hanno un costo..., un data-base con gli storici di borsa costa... tutto ha un costo! Quindi o vi ficcate nella zucca che gestire i risparmi di famiglia è in ultima analisi, un'attività imprenditoriale come tutte le altre e che, come in ogni attività imprenditoriale, dovete avere un budget per le spese fisse annuali di gestione, un budget per gli investimenti che volete fare per accrescere la vostra cultura e migliorare i vostri strumenti di lavoro, un pò di materia prima (capitali da investire), poi in base alla quantità di materia prima dovrete anche trovare l'operatività più adatta a voi, e alla fine dell'anno, ultimo ma non ultimo, dovete anche verificare se il bilancio fra le spese di cui sopra e i guadagni realizzati, sono a vostro favore o se è meglio andare in bocciofila e cambiare sport, o diversamente stiamo a parlare di aria fritta. Chiuso il preambolo iniziale, per chi ama la narrazione, gli aneddoti e le pennellate di colore, racconto il mio percorso cercando di mettere in evidenza le profonde differenze e i cambiamenti epocali che sono avvenuti dall'inizio degli anni '80 ad oggi.

### **In principio era il deserto...**

Correvano i primi anni '80... da pochi anni, i risparmiatori che conoscevano solo i titoli di stato e le obbligazioni societarie, hanno visto nascere i primi fondi comuni d'investimento, più o meno bilanciati, e tutti rigorosamente a gestione attiva. La borsa è ancora alle grida... il Mibtel arriverà nel 1985, e nella provincia italiana sono nate e cresciute attività imprenditoriali di ogni tipo; buttati i ricordi della guerra alle spalle i nostri genitori e i nostri nonni hanno portato il paese al boom economico degli anni '60 e '70 alzando il benessere medio degli italiani a livelli mai visti prima. Grandi lavoratori con cultura economico-finanziaria molto bassa (prima della guerra erano quasi tutti contadini, artigiani e braccianti) sono legati da sempre ai valori tradizionali: valori della terra, del lavoro e del mattone. Negli anni del boom economico hanno imparato a investire anche in Buoni Fruttiferi Postali, e nell'ultimo decennio in Titoli di Stato. Leggono pochissimo e quando leggono nove volte su dieci è la Gazzetta dello Sport a farla da padrone. Sull'Unità primo quotidiano delle roccaforti rosse (Emilia-Romagna e Toscana) non c'è nemmeno la pagina economica, onde evitare che il proletariato, che poi tanto proletario non è più, possa fare pensieri impuri sgraditi a Mosca. Non c'era l'ISIS a sognare di issare la bandiera nera sull'obelisco di Piazza S. Pietro, ma i comunisti del tempo avrebbero fritto volentieri tutti i preti, la tensione e gli scontri verbali tra i compagni dell'ARCI e le colombe delle ACLI; è palpabile, ed ogni occasione è buona per accendere i toni. Questo clima da quartierino o piccolo paese, portato a livello

nazionale ha determinato fin dalle prime ore di vita della Repubblica Italiana, il dualismo che durerà 40 anni tra DC e PCI, con relativi partitini satellite attorno. È, insomma, l'Italia raccontata in modo formidabile da Guareschi e portata sugli schermi cinematografici dalla mitica serie di film di Don Camillo e Peppone.

### **Modena e l'amministrazione rossa**

In quegli anni a Modena c'era la Fiat Trattori e Modena era la capitale europea del trattore, ed era anche sistematicamente ogni anno, fra le cinque province più ricche d'Italia grazie all'indotto che la Fiat generava, senza contare che in quegli anni tirava moltissimo anche la ceramica (Sassuolo) e la maglieria (Carpi e un pò tutta la bassa). Insomma la Modena di quegli anni non era certo fra le province più ricche d'Italia grazie all'amministrazione comunista... semmai eravamo fra le province più ricche d'Italia nonostante l'amministrazione comunista!... prova ne sia che negli anni '90 col progressivo disimpegno di Fiat che nel frattempo aveva spostato la produzione di trattori a Jesi (un regalo di Andreotti all'Avvocato), dopo il rifiuto dell'Alfonsina Rinaldi (allora sindaco di Modena) a concedere i permessi per ampliare lo stabilimento nella zona di S. Matteo (meno di tre Km in linea d'area) in quanto sembra che il piano regolatore in quella zona non prevedesse industria pesante. Successivamente ci fu il disimpegno di Fiat e chiuderanno a seguire in meno di dieci anni le Fonderie, le Officine Corni, la Comau, la Ligmar, le Officine Padane che facevano Pullman, la Bendini-Frascoroli, senza contare Maserati e De Tomaso che erano già mezze decotte da prima. Alla fine del millennio in una quindicina d'anni Modena aveva perso malcontati almeno ventimila posti di lavoro... si badi bene quando dico posti di lavoro intendo posti che fanno del truciolo e dei prodotti da andare a vendere all'estero.

### **Modena un modello da esportare??**

Ci credeva anche D'Alema, ma poi tra il dire e il fare in Italia c'è un mare che si chiama burocrazia che non guarda in faccia a nessuno, destra o sinistra o centro che sia... Di compromesso in compromesso hanno accompagnato il processo di deindustrializzazione del paese accelerato da discutibili personaggi (i capitani coraggiosi venivano chiamati...) dei faccendieri capaci solo di rilevare delle aziende, spolparle ad ossa nude e lasciarle al loro destino, altro che gestire e fare impresa... per queste cose bisogna essere capaci... e oggi non resta quasi nulla e quelli che ci sono ancora, nel 90% sono in mano a capitali stranieri. Questo è il programma di sviluppo dell'economia della sinistra... esportiamo quei pochi laureati col cervello buono che ancora abbiamo ed importiamo raccoglitori di pomodori o fan-

cazzisti che si grattano i coglioni dalla mattina alla sera in alberghi a tre stelle di imprenditori che dovrebbero fallire, pagati con le tasse dei contribuenti. Dice: "ma sai scappano dalla guerra..." A parte il fatto che chi arriva effettivamente da zone di guerra è solo una percentuale minima di quelli che ogni giorno sbarcano sulle coste, e a parte il fatto che qua di guerre i nostri nonni ne hanno viste due...e mondiali e non sono scappati da nessuna parte, i ragazzotti mostrati dai telegiornali non sembrano neppure messi tanto male o deperiti fisicamente e non si capisce perchè invece di stare a mettere ordine a casa loro, a combattere per la loro patria, mandandoci qua eventualmente, donne e bambini, vengano qua a mangiarci addosso! ... Nè possiamo pensare di trasferire in Europa l'intera Africa e mezza Asia, per cui sono giunto alla conclusione che se un popolo non riesce a governarsi e garantire la convivenza civile dei suoi abitanti, allora le soluzioni restano poche: o troviamo in fretta nuovi Gheddafi e nuovi Saddam Hussein che garantiscano l'ordine pubblico anche con mezzi che poco hanno a che fare con la democrazia, o i paesi occidentali rilanciano in fretta una nuova "era coloniale" e andiamo a casa loro a fare il lavoro sporco noi. Porti: leggi, istituzioni, forze armate e forze dell'ordine là e il primo che sgarra lo secchi! Amen. Passati 99 anni se avranno imparato a stare al mondo, gli si riconsegnano le chiavi di casa loro, cosa che gli Inglesi con Hong Kong hanno fatto giusto pochissimi anni fa... altre soluzioni non ce ne sono, a meno che non si voglia trasformare l'Europa in un immenso conflitto stile israeliani/palestinesi. Invece tra un Pontefice che predica cose "teoricamente" giuste, ma nel momento storico peggiore per non dire sbagliato e una sinistra che con i preti, ora stranamente ci va a braccetto per non usare immagini più forti (come cambia il mondo!) assistiamo ogni giorno al salasso delle risorse del paese da parte di associazioni a delinquere legalizzate che sfruttano la scusa dell'aiuto ai migranti per arricchirsi a spese dei loro stessi concittadini, quando i nostri anziani che hanno lavorato e pagato tasse per una vita devono sopravvivere con pensioni da fame. C'è decisamente, qualcosa che non quadra! E per chi si fosse distratto da luglio hanno aumentato ancora le bollette della luce nonostante il petrolio non sia certamente caro: le famose authority cosa fanno? Dormono?

Non possiamo poi tacere sulla progressiva e continua distruzione del nostro Made in Italy, a suon di normative e disposizioni UE... La UE con la sua banda di delinquenti prezzolati, impone quote di olio tunisino, e toglie l'obbligo di indicare l'anno di produzione così le multinazionali ti possono riempire i supermercati di olio vecchio che non ha più le qualità organolettiche che deve avere, penalizzando i nostri olivicoltori, la UE permette di fare il formaggio con

il latte in polvere, la UE permette di produrre cioccolato col 70% di cacao e cosa c'è nel restante 30% lo sa solo il cielo. Ora fate attenzione al TTIP di cui quasi nessuno parla; quando sarà firmato dagli Stati Uniti potrà arrivare in Europa ogni sorta di porcheria, comprese carni contenenti almeno una ottantina di pesticidi e altre sostanze che da noi sono vietate e fuori legge da decenni. Stanno giocando con la vostra salute! E se ancora non capite che siamo in guerra, potete prendere una corda e impiccarvi da soli. Una sporca guerra pianificata a tavolino per spolpare il paese, che ha ormai perso ogni forma di sovranità possibile a partire da quella più importante che è la sovranità monetaria. Qua vogliono togliervi anche il contante dalle tasche e nessuno fiata! Il peggio è che anche quando dovesse scoppiare la rabbia e la rivolta popolare della gente stremata dalle policy recessive del rigore tedesco, gli strumenti per reprimere e soffocare sul nascere anche con la forza disordini di piazza o rivolte sono già tutti pronti, grazie al MES, al Trattato di Lisbona, e all'Eurogendfor che, passato sottotraccia ancora nel 2010, è a tutti gli effetti un corpo di polizia anti-rivolta europeo che, si badi bene, è composto da soli corpi militari e non civili, sottratto ed esentato dalla normale responsabilità e giurisdizione, che a tutt'oggi non ha alcuna limitazione nel tipo di armi che può impiegare contro i civili. In pratica una sorta di polizia militare straniera (potevano chiamarla direttamente GESTAPO...) che all'occorrenza il Cimin (comitato dei ministri degli interni europei) potrà inviare, su invito dei governi (perché la forma in qualche modo va salvata... il famoso "politically correct" della sinistra radical-chic) sui territori ove vi siano tensioni e scontri sociali, soprattutto se dovute a proteste popolari contro le misure economiche e fiscali imposte dalla UE a tutela della grande finanza... (della serie se ti piace vincere facile...) tutte cose comunque già viste in Grecia. Dunque non un esercito creato per difendersi da possibili attacchi esterni, ma piuttosto l'esercito dei banchieri, creato per tenere sottomessi i popoli debitori, farli pagare fino all'ultima goccia di sangue e spogliarli di ogni reddito e risparmio. Come stigmatizza Marco della Luna nel suo libro "I signori della catastrofe" provate ad immaginare un esercito di crucchi tedeschi mandati a domare una sommossa di italiani disperati e rovinati dalle politiche finanziarie messe in atto per compiacere nonché obbedire a Berlino.... Già i tedeschi non ci vedono benissimo di suo, perché ci considerano più che altro una minaccia al loro benessere e alla loro egemonia. Se poi sanno in partenza che non saranno soggetti a giudici italiani per quello che faranno, e sanno che il governo italiano dipende dal "sì" tedesco per continuare a sostenere il proprio debito pubblico, quanti scrupoli si faranno per tirare il grilletto? E chi credete abbia firmato l'adesione

e la sottomissione del paese a questa Eurogendfor...? Gli stessi che si recano ogni anno a commemorare solennemente con corone di fiori e di alloro le stragi di Marzabotto e delle Fosse Ardeatine... Da "Morire per Maastricht" un insulso libercolo di Enrico Letta che non sono riuscito a leggere più di metà per le "cavolate" che spara, a "Uccidere per Maastricht" ma legalmente!...bene!! Quando il palazzo sa già che l'economia del paese non riuscirà a ripartire, si organizza con un piano B per sferrare l'ultimo attacco al risparmio e alle ricchezze residue del paese, organizzando un apparato autoritario e repressivo preceduto da una buona campagna pubblicitaria che gli conferisca la giustificazione morale ed ideologica per azioni che dovrà compiere. Una volta si combattevano guerre per conquistare territori che in seguito, una volta conquistati, erano da difendere insieme alla sue ricchezze, quindi il popolo era fondamentale e indispensabile per il sovrano. Oggi i "sovrani del pianeta" le ricchezze le spostano da un angolo all'altro della terra con un click di mouse, dei territori non fanno nulla perché creano solo grattacapi in più, per cui l'unica strategia che interessa al sovrano è il drenaggio di risparmi ottenuto con ogni mezzo dalle politiche fiscali predatorie al terrorismo finanziario e i popoli sono sempre più governati con tecniche da allevamento zootecnico... non siamo ancora al microchip sotto pelle ma vi garantisco che ci manca poco. Anche quando ti sono addosso è difficile riconoscere le cose di cui non abbiamo un concetto e l'esempio più clamoroso sta nel numero di italiani che sono convinti che l'euro ci abbia fatto e ci faccia bene, quando è del tutto evidente e dimostrabile che è stata l'arma concepita per una guerra monetaria di annientamento!

### Ma torniamo agli anni '80...

in questo mondo culturalmente "chiuso", il giovin Frigieri non ancora trentenne e neo-programmatore, viveva in mezzo a consulenti informatici, funzionari e dirigenti che spesso e volentieri venivano da Torino o da Milano, città decisamente meno provincialotte di Modena. E queste persone in pausa pranzo avevano quasi sempre il giornale aperto sulle quotazioni di borsa! Se è vero che gli spacciatori le prime pastigliette te le regalano... quelle pagine del Corriere della Sera, di Repubblica o del Sole 24 Ore hanno giocato sul sottoscritto lo stesso effetto. Ma nell'82 io avevo fatto un mutuo per comprarmi un appartamento sicché i risparmi da dedicare alla borsa erano ridottissimi, e potevo seguire le cose solo dal punto di vista teorico; oggi col senno di poi, devo dire che forse è stata la mia fortuna, perché quando si è giovani si usa poco il cervello e molto l'istinto. Quel minimo di operatività fatta in quegli anni era facilitata dal fatto di avere uno sportello bancario dentro allo stabilimento per

cui non dovevi andare a fare file durante l'orario di lavoro. Telefonavo, al mitico Renzo che mi buttava dentro l'ordine e dopo passavo a firmare in pausa pranzo. L'operatività dei "miei insegnanti" all'epoca si basava prevalentemente sull'analisi fondamentale, le attese di dividendo il rapporto prezzo/utigli, la sottoscrizione di aumenti di capitale, e di obbligazioni soprattutto se convertibili. La media mobile e la pista ciclica ora nota come Disparity Index, erano cose da stregoni perchè anche il termine "guru" non era ancora

## La Svolta

Arriva l'autunno del '98 e un sabato su una pagina di Borsa & Finanza di spalla viene pubblicizzato un Corso di Analisi Tecnica a Bologna (fig 1) una decina di sabati diluiti da gennaio a maggio del '99. Un analista bravissimo che lavorava con me interessato anche lui alla materia, sbotta: "costicchia, ma se non vogliamo continuare a tentoni, forse è l'occasione giusta..." e detto fatto ci iscriveremo entrambi. Finito il corso ho un paio di scambi di e-mail con Tomasini,

F1) Iniziano i corsi di Lombardreport.com

12

CRONACA DI MODENA

Giovedì 8 febbraio 1996  
LA GAZZETTA

SPECULARE in Borsa è un'arte o una scienza? Si può imparare a speculare oppure speculatori si nasce e basta? L'analisi tecnica dei mercati finanziari è una metodologia di speculazione ed investimento che è sempre più seguita dagli operatori di Borsa, e soprattutto dagli investitori privati. Azioni, valute, obbligazioni: l'analisi tecnica non ha limiti, e si basa sulla considerazione del prezzo come unico fattore previsto. Negli Stati Uniti esistono i campionati di speculazione, ai quali chiunque può partecipare, e spesso sono vinti da ragazzini di sedici-diciotto anni che speculano con pochi fondi dalla propria abitazione. Le percentuali di guadagno sono enormi, alcuni anni fa uno speculatore in proprio raggiunse il 1.200% in un anno! L'analisi tecnica come metodo economico di previsione dei prezzi si sta facendo strada anche nel mondo accademico, e a livello privato sono numerosi i corsi di formazione organizzati da Sim o da altri enti. Generalmente, però, questi corsi si tengono a Milano o a Roma, e la provincia italiana dove prolifera spesso la speculazione, rimane esclusa. Il Club di Borsa di Bologna, una società che si occupa di distribuzione di dati di Borsa e dell'organizzazione di corsi di formazione a prezzi accessibili a tutti, ha organizzato al centro congressi dell'hotel Raffaello a partire dal 17 febbraio un corso di analisi tecnica che è rivolto appunto agli speculatori di provincia, agli investitori privati, ai promotori finanziari, agli operatori delle banche locali, agli studenti o neolaureati in cerca di specializzazione. Il corso consta di 12 lezioni di 3 ore ciascuna. Per la prima volta verranno a Modena i «guru» della finanza italiana. Per maggiori informazioni e per l'iscrizione telefonare al Club di Borsa allo 051/515.585.

Dodici lezioni per diventare un esperto di mercati finanziari

### Un signor speculatore

Docenti del corso sono i «guru della Borsa»

La Gazzetta di Modena dà la notizia dell'organizzazione del primo corso di analisi tecnica e speculazione di Borsa, un evento che per tempi dove la speculazione di borsa veniva confinata ai manuali universitari era una notizia da gridare ai quattro venti.

Fonte: LombardReport.com srl

di moda. Le prime operazioni "consistenti" avvengono a partire dalla fine dell'89. Avendo capito che il destino dei Trattori a Modena era segnato, lasciai a malincuore la Fiat per un'altra importante realtà dell'industria alimentare, il Gruppo Cremonini, che nonostante gli anni di crisi, non ha mai smesso di crescere ed anzi ha saputo sfruttare questi anni di crisi per rafforzarsi sia in Italia che all'estero.

Grazie al TFR incassato iniziano tra la fine dell'89 e l'inizio del '90 le prime operazioni sempre da piccolo risparmiatore, ma più consistenti del decennio precedente.

Con un pizzico di fortuna e un pò di bravura riesco a tenermi a galla con un bilancio discretamente positivo per i successivi 5-6 anni. Tenete presente che i testi di analisi tecnica erano rari come mosche bianche, che non c'era Internet, che non c'erano le piattaforme di Trading, che di corsi di analisi tecnica se ne tenevano due all'anno (Milano e Roma) della durata di alcuni mesi, e vi renderete conto che "imparare" a quel tempo era davvero un'impresa eroica, perchè l'ambiente era un autentico "deserto informativo".

A livello di carta stampata in quegli anni nascono Milano Finanza e Borsa & Finanza (5.000 Lire il sabato). Io leggevo, ma quando arrivavo in fondo circa metà delle cose che c'erano scritte non le avevo capite e questo mi faceva maledettamente girare le scatole, perchè come in ogni materia, anche qua c'è tutto un lessico e una terminologia con cui devi "fare amicizia".

per il modo con cui calcola le percentuali di performance e circa la possibilità di un report ridotto. Un paio di cene esplorative e tra una gramigna alla salsiccia e un bicchiere di Lambrusco accetto la proposta di Emilio di provare a tenere una rubrica su LombardReport (fig 2). È più o meno lo stesso periodo in cui anche il bravissimo Remo Mariani (anche lui era a quel corso di Bologna) inizia con la sua Rubrica Time-Out.

Inizia così nel 2000 la rubrica "Piano Bar" il cui nome racchiude in parte la mia passione per le tastiere (nonostante le mie limitate capacità) e in parte la volontà di creare un angolo di lettura che non si limiti solo a parlare del grafico di Fiat o di Generali di comprare questo o vendere quell'altro, ma che affronti anche temi più generali legati alle tendenze di umore sociale, alla politica e agli intralazzi che spesso i media ufficiali al servizio del potere non raccontano o sfiorano soltanto senza entrare a fondo nel problema. Ma a primavera del 2002 con le borse crollate dai massimi del 2000 e poche idee in testa... (ricordo ai più giovani, che a quel tempo andare short sui mercati non era ancora semplice come oggi; gli ETF erano appena usciti negli Stati Uniti, ma qua non erano ancora arrivati) decisi di prendermi una bella pausa di riflessione e sospesi la collaborazione con LombardReport per dedicarmi alla lettura di diversi libri. Uno di questi "L'economia all'idrogeno" di J. Rifkin, però mi fornì molti spunti di riflessione e idee su cui scrivere; e

**F2) Il wall street journal bacia lombardreport.com**

December

**Associated Press News Service**  
**LINGTON** - Inflation in the U.S. slipped in December for a seventh consecutive month, holding consumer prices for all of 1997 to just 1.7% performance in 11 years. The rate edged a seasonally adjusted 0.1% December, the same as in November. The Labor Department said, the annual rate fell to slightly more than the 2.3% increase of 1996, the steepest decline in energy prices in six years and the smallest in food costs in five years. Inflation hasn't been milder since a plunge in oil prices held the rise in the Consumer Price Index to 1.1%, but price performance is mixed, said economist Bruce Steiner of the U.S. Commerce Dept. "Inflation has never gone so far into an expansion," Steiner said. "It hasn't been predicting for the U.S. inflation would start again, but it hasn't happened. Deflation is strong, and analysts had at least a small margin higher wages for higher prices. Competition from abroad has manufacturers of basic goods from plants to hold the line or even expand. And improved productivity from spread of computer and other goods has allowed many employers to slightly larger wage increases using the cost-cutting customers. price decline - prices minus the oil and energy sectors - under-improvement in 1997. These so-called prices rise 2.2%, down from 4% and the lowest since 1965. Cheap goods expected to pour into from Asian nations whose currencies devalued and with oil prices falling, economists aren't expecting to take off any time soon. They give for an increase of about 2.2%.

**Journal Link** For the full text of the U.S. Labor Department report on the summer price index, please see The Wall Street Journal at [www.wsj.com](http://www.wsj.com)

Still, economists in Moscow say economic growth of at least 2% could be considered realistic. Russia's economy has turned an important corner, they argue, with inflation down to 11% for last year and growth reported in key industrial sectors.

to calm jitters, however, by disclosing that the country's gold and foreign-exchange reserves have remained stable over the past month at \$18 billion despite recent market instability. He also said that yields on government bonds, known as GKO's, are likely to fall to 15% to 16% by the end of this year, from about 21% now.

**DOW JONES**

together with Fsi, Omega Research, Lombard Futures, Borsa & Finanza, Pmb, presents

**Real Time Futures Trading by World-Renowned Traders Jake Bernstein & Larry Williams**

**Milan**  
 2 days seminar  
 28 - 29 January 1998  
 Hotel Forte Crest

Learn how to trade in real time using real money!

Jake Bernstein and Larry Williams will be teaching some of their favourite futures trading tools. Appearing live in Europe for the first time, with real money, real orders, real markets, and Dow Jones TradeStation State-of-Art trading software.

For further information, contact Lombard Futures - tel. +39-536-80 15 68 - fax: +39-536-80 19 33 - email: [lombard@iol.it](mailto:lombard@iol.it)

**THE WALL STREET JOURNAL EUROPE**  
 Printed and Published in Germany. Printed in Germany. Switzerland. The United Kingdom and Belgium.

**EUROPEAN WEATHER AND TRAVEL ADVISORY**

City	Wednesday		Thursday	
	Light	Low	High	Wind
Algeria	12	23	9	46
Amsterdam	7	48	2	35
Athens	16	61	9	48
Barcelona	11	52	3	37
Brussels	8	46	4	39
Berlin	8	46	3	37
Bombay	8	46	3	37
Buenos Aires	8	46	3	37
Budapest	8	46	3	37
Copenhagen	8	46	3	37
Dallas	7	44	5	41
Frankfurt	8	46	3	37
Geneva	8	46	3	37
Helsinki	2	35	0	32
Istanbul	12	53	6	43
Lisbon	12	53	8	46
London	8	46	3	37
Madrid	9	48	4	39
Moscow	3	37	-1	31
Mumbai	8	46	3	37
Nice	14	57	4	39
Nairobi	8	46	3	37
Paris	8	46	3	37
Oslo	3	37	-2	29
Rome	15	59	9	48
Stockholm	7	44	-1	31
Toronto	8	46	3	37
Vienna	10	50	5	41
Warsaw	8	46	3	37
Zurich	7	44	-2	29

l'inizio della scalata di LombardReport.com inizia quasi per caso con l'organizzazione in Europa del primo seminario tempo e denaro reale di Larry Williams, un trader che a quei tempi in Italia era sconosciuto. LombardReport.com, allora denominata Lombard Futures, compare a fianco di colossi della informazione finanziaria mondiale come Dow Jones Telerate

Fonte: Tradestation platform

così quando nell'estate del 2004 il petrolio rompe al rialzo i 25 dollari per lanciarsi verso i 40, scrivo di getto quattro articoli che mando per mail a Tomasini per un suo parere personale (a quel tempo c'era un solo amministratore del sito che poteva caricare gli articoli).

Emilio per tutta risposta me li pubblica addirittura in editoriale, e da lì riparte la rubrica Piano Bar che a tutt'oggi non ha ancora smesso di "suonare".

Lo scambio costante di idee con gli altri redattori del LombardReport mi ha notevolmente arricchito e portato ad un approccio più professionale al trading. L'acquisto di database coi dati giornalieri dei mercati europei e americani unito all'impiego di software di analisi tecnica mi consente di svolgere autonomamente le mie analisi e di non perderle nel tempo perchè stanno sul PC di casa mia e non su un server di qualche broker dislocato chissà dove.

Negli anni successivi con l'uscita di prodotti a gestione passiva (i così detti replicanti) semplici o con leva anche la mia

operatività è cambiata parecchio, complice anche l'avanzata degli anni. Mio zio amava ripetermi che quello che ti va bene quando hai vent'anni, difficilmente ti andrà ancora bene quando ne avrai quaranta e sicuramente non ti andrà più bene a sessanta. Beh aveva ragione!.. Ai tempi della Fiat passavo ore al sabato a seguire i 300 titoli della Borsa Italiana. Oggi non solo non c'è un solo titolo italiano nel mio portafoglio ma mediamente seguo dai quindici ai venti strumenti finanziari suddivisi tra indici, commodity, cambi valutari e poco altro.

Anche gli strumenti usati sono cambiati: in principio con un paio di medie mobili pensavi di essere a posto, poi è arrivato Fibonacci, la cernita e la scelta di pochi ma utili e significativi indicatori adatti al proprio tipo di operatività, l'analisi non convenzionale... l'andare oltre quello che i sacri testi ufficiali dell'analisi tecnica raccontano, l'allenamento dell'occhio a vedere in pochi secondi se c'è qualcosa di interessante da fare su un grafico. Da Fibonacci a Elliott il passo è stato breve e del tutto naturale. Il resto l'hanno fatto i report americani che leggo da anni di [elliottwave.com](http://elliottwave.com) e i testi e i corsi di Jeffrey Kennedy, un analista eccezionale che riesce a spiegarti anche cose abbastanza sofisticate con parole semplici ed esempi semplici.

Quanto alla scelta iniziale di non basare la rubrica solo su argomenti tecnici, alla lunga penso abbia pagato. Oggi a nessun lettore verrebbe in mente di andare a cercare un grafico pubblicato dal sottoscritto cinque o sei anni fa, mentre al contrario su serie di articoli dedicate ad argomenti tematici come il petrolio o quello che bisogna sapere per trattare Oro e Argento, gli effetti di una possibile crisi alimentare, o come le lobby internazionali dal Bilderberg in giù governano i destini del mondo fregandosene del nostro benessere e della nostra salute o ancora su come funziona il signoraggio in fase di emissione della moneta da parte delle banche centrali e ancora più dopo nei passaggi di denaro da un conto corrente all'altro o da una banca all'altra, quelli forse, ogni tanto vengono ancora ripassati.

**E i trentenni di oggi?**

I trentenni di oggi, come quelli di ieri, se vogliono cimentarsi, devono studiare e capire bene come funzionano gli strumenti che l'analisi tecnica mette a disposizione, ed anche come funzionano gli strumenti finanziari che si vanno a comprare o vendere.

La differenza sostanziale sta nel trovare il mentore che ti guidi in un percorso mirato, onesto, che non ti faccia buttare tempo e soldi, perchè la quantità di informazione oggi disponibile tra internet (fig 3), giornali finanziari e libri di analisi tecnica è a dir poco stratosferica e spesso e volentieri parziale e malfatta.



... non posso dimenticare le parole del  
"Fonzie" di Firenze, alias "Renzie" ...



F3) Per il mondo lombardreport.com e' tra i migliori 10 siti di finanza italiani

il Mondo  
Venerdì 28 aprile 2000 n. 16  
Venerdì con il Corriere della Sera Lit. 3.000 Corriere della Sera Lit. 1.500 + il Mondo Lit. 1.500 da sabato a giovedì solo il Mondo Lit. 3.000

Ogni venerdì  
CORRIERE DELLA SERA  
+  
il Mondo  
a sole  
3.000 lire

BORSE BATTICUORE / COME GUADAGNARCI  
**Guida ai migliori siti Internet**  
77 indirizzi con i consigli per navigare nei mercati turbolenti

FINANZA & POLITICA  
Chi sale e chi scende dopo le regionali

VENTURE CAPITAL  
Farsi finanziare dai vip della old economy

Jerry Yang di Yahoo

Il riconoscimento ufficiale di LombardReport.com arriva al massimo di borsa del 28 aprile 2000 quando il Mondo inserisce LombardReport.com tra i migliori 10 siti di finanza in Italia.

Fonte: LombardReport.com srl

Trent'anni fa io, non sapevo dove picchiare la testa per trovare qualcuno/qualcosa che mi spiegasse come funziona l'RSI o lo Stocastico. Oggi se ci facciamo una "googlata" in Internet e cerchiamo "l'indicatore RSI" troviamo più di 150.000 siti che parlano dell'RSI. Ma qual è quello che ti dà la spiegazione più completa? È possibile una lettura alternativa o un impiego non convenzionale? Serve? Dove è utile buttarci un'occhiata? Che informazioni in più può darci un impiego non convenzionale? Questi sono i problemi per chi si avvicina oggi. Ma anche sugli strumenti finanziari presenti sul mercato lo scenario non è meno complicato. Negli anni '80 le obbligazioni erano tutte "senior" senza clausole particolari e il massimo della complicazione erano le convertibili.

Oggi ci sono sempre meno senior e sempre più subordina-

te Lower Tier I, II, 47 sembrano i numeri al lotto, con cedole che vengono pagate solo per un periodo e poi dopo da lì a scadenza il fatto di incassare una cedola è legato a vere e proprie scommesse sull'andamento di un titolo o un pacchetto di titoli. Insomma se un tempo le obbligazioni erano fra gli strumenti di investimento più semplici, oggi ci sono obbligazioni che si presentano come veri e propri rompicapo con regolamenti che possono arrivare a 170, 200, o anche più pagine.

Non sono da meno i vari tipi di replicanti (ETF e/o Certificate) che oltre a regolamenti più o meno complessi in base alla tipologia dello strumento, possono seguire diverse modalità di replica dalla semplice replica fisica, a quella totale o parziale basata su future e con protezioni o barriere costruite facendo uso di opzioni Black Vanilla. Per non parlare del famigerato effetto compounding, per cui viene garantita la replica a livello giornaliero ma non su periodi di tempo più lunghi: ci puoi pure smenare anche essendo dalla parte giusta del mercato.

Mentre mi avvio alla conclusione di questa lunga carrellata, non posso non volgere lo sguardo sul listino per vedere Monte Paschi di Siena che si dibatte come una balena esausta, caduta nelle secche per tenere i 28-30 centesimi di euro e sembra passato un secolo da quando quotava sopra i 30 euro per azione; invece era solo il 2009 e non posso dimenticare le parole del Fonzie di Firenze alias "Renzie", quando a gennaio meno di 6 mesi fa dichiarava che "MPS era risanata" e che investire nelle sue azioni sarebbe stato un vero affare!!.. Quel giorno MPS quotava 75 centesimi di euro... oggi 28... (ma quando si guarda allo specchio non arrossisce? non prova imbarazzo?) e dopo aver appoggiato ogni nefandezza decisa da Bruxelles ora si rischia di ricorrere al MES (Meccanismo Europeo di Stabilità) che equivarrebbe al commissariamento ufficiale da parte della Troika. Ma questa storia non è cominciata con Renzi... parte da molto più lontano dal lontano 1992 quando eravamo in mano ai signori Amato, Ciampi, Prodi, a cui seguiranno Monti con la complicità di Napolitano... tutti personaggi che l'avvocato Marco della Luna nel già citato libro "I signori della catastrofe" (lettura vivamente consigliata a chi desidera approfondire cosa è successo in questo paese negli ultimi 25 anni) accusa a più riprese e per svariate circostanze, di tradimento/alto tradimento e butterebbe senza problemi in carcere per i danni arrecati al paese. Alla prossima....



# PROMOZIONE DEL VENTENNALE

scrivi a:  
info@lombardreport.com  
E CHIEDI UNA  
SETTIMANA  
DI PROVA  
FREE

## TRA I MIGLIORI SITI ITALIANI

Nell'aprile del 2000 "il Mondo" inseriva LombardReport.com tra i **migliori 10 siti di finanza in Italia**: tutti gli altri siti menzionati sulla rivista oggi non esistono più, la rivista stessa non esiste più e solo LombardReport.com continua ogni giorno **dal 1997** a fornire raccomandazioni di buy & sell su azioni, bond, derivati, opzioni ed ETF. E sono passati venti anni...



# LOMBARD REPORT.com

"1997 - 2016: venti anni di Borsa"

*LombardReport.com:  
ci sono molti siti  
che parlano di Borsa,  
c'è un solo sito che  
la vive con passione.*

# LombardReport.com: dal 1997 al 2016 20 anni di Borsa vissuti con passione



LombardReport.com Srl

Via Settevalli, 556 - 06129 Perugia (PG)

Tel 059 782910 Fax. 059 785974 info@lombardreport.com

P.IVA e CF: 02611280369

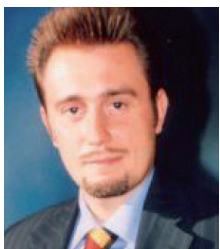
Quotidiano di informazione di Borsa AGCOM iscrizione ROC 26337 ISSN 2498-9819



# Il consulente che usa i Fondi fa gli interessi del cliente?

Una riflessione accurata sulle scelte del consulente finanziario

»Spesso ci è stata posta questa domanda: perché mai un consulente finanziario indipendente dovrebbe scegliere e consigliare un fondo comune di investimento? Non è una palese contraddizione? In questo articolo andremo a fare luce su questo aspetto, analizzando anche alcuni casi pratici.



**Massimo Gotta**

Advisor indipendente, specializzato su fixed income, fondi ed ETF. Ha scritto libri di grande successo ed è presente come relatore in numerosi importanti eventi. Fa parte del network di professionisti indipendenti dello Studio Associato Tomasini Gotta Demaria.

✉ massimo.gotta@traders-mag.it

## Consulenti o tifosi?

Uno dei problemi con cui deve confrontarsi chi offre consulenza ai risparmiatori è quello che riguarda la scelta degli strumenti o dei prodotti destinati alla costruzione di un portafoglio diversificato. Semplice a dirsi, difficile a farsi. Questo perché oggi l'offerta, in termini di potenziali asset

da inserire in portafoglio, è talmente vasta che solo attraverso un'accurata analisi dell'intero "universo investibile" è possibile individuare i candidati migliori.

Al di là delle oggettive difficoltà – che rendono questo lavoro di scrupolosa ricerca un esercizio improbo, se non si è supportati da adeguati strumenti e modelli di selezione – è chiaro che tenere un atteggiamento che porti a non considerare talune categorie di strumenti per questioni di mero "principio" non faccia che rendere ancora più arduo il compito. Inoltre, tali posizioni estreme mal si conciliano con le vere esigenze di un cliente, il quale invece dovrebbe poter beneficiare appieno della professionalità e delle competenze di chi lo consiglia in tema di investimenti, cercando di trarre il maggior beneficio in termini di rapporto rischio/rendimento.

In base alle esigenze del cliente – ed in base sia all'andamento sia alle prospettive dei mercati – una buona consulenza è quella che, scevra da ogni pregiudizio, è in grado di individuare e suggerire l'asset più efficiente per ogni mercato di riferimento, in modo da costruire un portafoglio equilibrato, ben diversificato e compatibile con gli obiettivi finanziari che si desidera raggiungere. Pertanto, un servizio di consulenza prestato nell'effettivo interesse del cliente non può permettersi di escludere a priori una o più categorie di strumenti, poiché non di rado per alcune asset class è indubbiamente preferibile un ETF, mentre per altre è certamente preferibile un buon Fondo o una buona Sicav. Il risultato di un'impostazione da "tifoso" non può che condurre a portafogli "monoprodotto" (nei casi peggiori addirittura "monomarca"...), a tutto discapito di un buon servizio reso al cliente, e spesso anche dei risultati ottenuti.

### Logiche di scelta

Dando per scontato di operare in totale assenza di conflitto di interessi, quali dovrebbero essere le logiche che guidano la scelta di questo o quello strumento da inserire in portafoglio? Perché a volte è preferibile consigliare un ETF e altre un buon Fondo o una buona Sicav? Cerchiamo di rispondere a queste domande, e otterremo una visione più chiara della questione.

Ormai, praticamente tutti i mercati mondiali sono accessibili anche al risparmiatore e all'investitore non professionale, in modo diretto o attraverso strumenti finanziari dedicati. Ciò permette, quindi, la costruzione di asset allocation in grado di soddisfare le più sofisticate esigenze di investimento; tuttavia, una buona parte di quanto proposto dagli intermediari non soddisfa gli adeguati criteri di efficienza richiesti per essere inseriti in portafoglio.

Per questo motivo, a parità di mercato di riferimento su cui si desidera investire (ad esempio il mercato azionario asiatico), sarà necessario confrontare tutti i possibili candidati attinenti, valutando i costi dello strumento, l'aderenza al benchmark, la sua liquidità, l'eventuale difficoltà ad accedere direttamente a quel particolare mercato, la sua performance contro quelle dei suoi "concorrenti" e la sua performance corretta per il rischio. Ad esempio, tra una Sicav e un ETF che – sempre a parità di mercato di riferimento – presentano una buona aderenza al benchmark, esprimono rendimenti non troppo dissimili e una volatilità sostanzialmente paritetica, è ovviamente preferibile lo

strumento con i minori costi di gestione, che di norma è l'ETF, purché sufficientemente liquido. Di converso, se il mercato su cui si desidera investire non è coperto dall'offerta degli ETF, oppure se questi, pur esistenti, non sono liquidi, è sicuramente preferibile un buon Fondo o una buona Sicav.

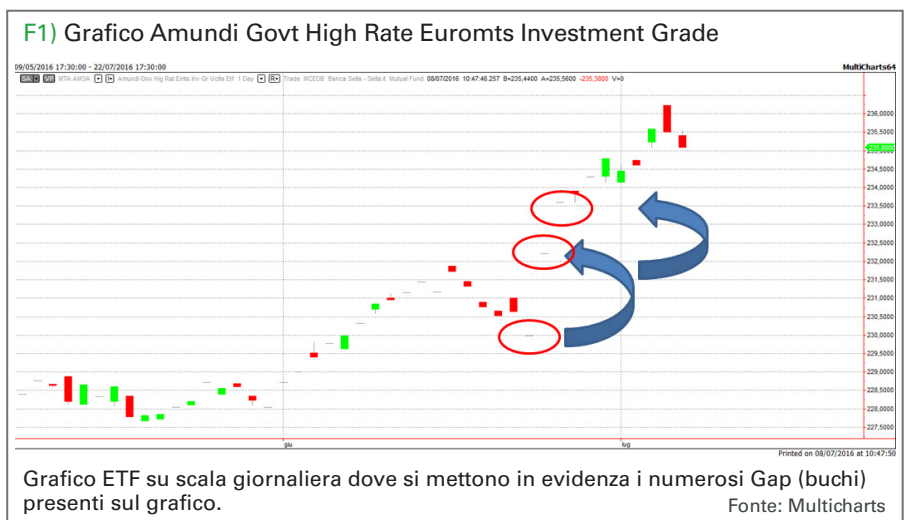
### Lag temporali e Gap grafici

La questione della liquidità è nodale in questa scelta: infatti, mentre per un Fondo la liquidità è sempre garantita, per un ETF non è sempre così; tra le migliaia di ETF offerti oggi sul mercato molti, se li analizziamo da vicino, hanno davvero pochissimi scambi giornalieri e presentano spesso ampi gap nel grafico.

Prendiamo ad esempio, tra i tanti, l'ETF Amundi Govt High Rate Euromts Investment Grade FR0010930636, il cui grafico è rappresentato in Fig.1. Si può vedere che questo ETF, che pur è un buonissimo titolo, ha molti giorni nei quali non scambia per nulla; così facendo si formano dei trattini sul grafico – cioè delle barre senza corpo – perché magari è passato qualcuno e ne ha appena comprato una manciata a quel prezzo.

Il consulente deve anche conoscere bene i propri clienti, e le loro tempistiche di azione: infatti, alcuni saranno velocissimi nell'esecuzione del suggerimento operativo, altri meno, e altri magari semplicemente potrebbero vedere la segnalazione in ritardo.

Ad esempio potrebbe capitare di dire ad un cliente di acquistare sul minimo dello swing che si è verificato a 229, ma il cliente, per qualsiasi motivo o impedimento, potrebbe acquistare tre giorni dopo in area 234; la differenza di performance in questi casi può essere importante, e se casi del genere si verificano di frequente, a fine anno possono essere possibili rendimenti non in linea con quanto teoricamente stimato a priori.



### L'importanza di un buon gestore

Per ultimo, ma non per importanza, rimane la questione degli ETF, che nascono come replicanti passivi (almeno quelli di prima generazione); la questione non è di poco conto.

I fondi costano di più, lo sappiamo, però va detto che su circa 25.000 fondi in circolazione quelli che realmente funzionano e che noi utilizziamo sono meno di un centinaio.

Bisogna sapere che l'industria finanziaria è in assoluto, nel panorama mondiale, una di quelle dotate di maggior fantasia; pertanto, noi troveremo continuamente ogni giorno nuovi fondi nascenti.

Il problema è che spesso e volentieri nascono dalle ceneri di un fallimento: se un intermediario ha un gestore che va male, cosa fa? Lo licenzia, poverino? No. Chiude il suo fondo e lo riapre all'indomani con un nome diverso: nome diverso, gestore uguale. Oppure fa un merge tra due o tre comparti che sono oramai alla frutta e crea un nuovo comparto con nome diverso e sostanza identica.

Ne consegue che la scelta di un buon fondo, per un consulente indipendente, richiede un'enormità di tempo e di competenze, poiché se è vero che tra i 25.000 fondi si nascondono alcune primizie, è altrettanto vero che bisogna saperle individuare.

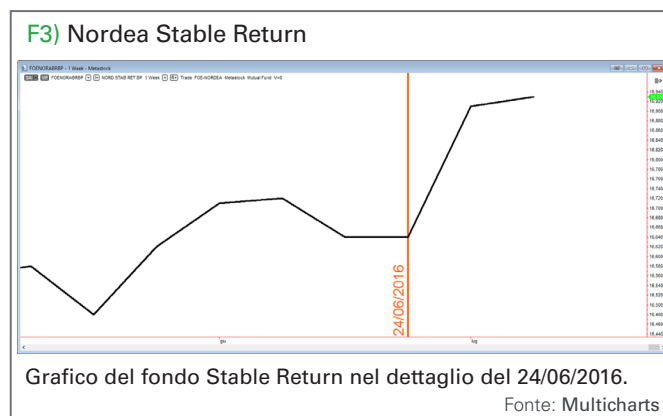
Vediamo quindi in sintesi quali sono i criteri con i quali operiamo la nostra scrematura iniziale:

- lo storico, che deve essere assolutamente superiore ai 3 anni, meglio se 5 e decisamente meglio ancora se comprende gli anni 2007/2009. Questo perché si deve necessariamente poter apprezzare il fatto che il gestore non abbia timore nel mostrare le sue performance in quegli anni;
- la regolarità nei profitti, calcolata con la metodologia ETI, indicatore che ci permette di stilare una classifica (Ranking) dei fondi che si muovono con maggior regolarità;
- il confronto omogeneo per categorie, che si realizza analizzando il portafoglio pubblicamente dichiarato per confrontare, a parità di comparto (es. Total Return), dove e come il gestore è posizionato sul mercato e con quali pesi principali, scegliendo ovviamente il migliore.

Se un fondo soddisfa tutte queste condizioni, allora è un buon candidato per essere suggerito ed inserito in portafoglio. A puro titolo di esempio, il Nordea Stable Return, rappresentato in Fig.2, è un ottimo fondo che da molto tempo utilizziamo con grande soddisfazione in consulenza. Come si può osservare, questo comparto ha sofferto come tutti – anche se meno di altri – negli anni 2007/2008, ma si dà merito al gestore di aver saputo contenere a livelli accettabili la

volatilità, senza contare che, superato il periodo, ha ripreso a salire con una regolarità impressionante.

Infine, se si analizza la Fig.3 si nota, nel dettaglio "macro", che in occasione della Brexit il gestore ha addirittura guadagnato, dimostrando di essere capace di creare valore anche nelle situazioni critiche.



### Conclusioni

In questo articolo abbiamo cercato di dimostrare essenzialmente due cose: la prima è che un fondo, se scelto con perizia, può dare un vero valore aggiunto al portafoglio; il settore del risparmio gestito è stato spesso demonizzato agli albori della consulenza indipendente, spesso con ragione, ma in modo troppo univoco e integralista. La pratica intellettualmente onesta ci insegna invece che non tutti i fondi sono da buttare, e così come i consulenti non sono tutti uguali, i gestori dei fondi non sono tutti uguali, ed è quindi necessario valutarli attentamente.

La seconda è che analizzare e valutare con obiettività la mole impressionante di fondi e Sicav oggi disponibili è un'impresa complicata; impresa che diventa improba se non si hanno a disposizione adeguate competenze e adeguati modelli. Pertanto, trovare dei fondi buoni candidati e proporli con un servizio di consulenza indipendente non è assolutamente una contraddizione; anzi, semmai è un ulteriore valore aggiunto che si può offrire al cliente, permettendogli di avere in portafoglio solo ciò che vale la pena di avere.



**BUY & SELL DI AUTORE:**  
l'operatività è calata sul trader e sull'investitore medio che vuole comprare azioni italiane ed estere, fondi di investimento, obbligazioni in maniera seria e consapevole.

**TITOLINI:**  
preferiamo i titoli a bassa e media capitalizzazione perché sono quelli dove i rendimenti sono interessanti

**RISCHIO:**  
stiamo sempre e comunque dalla parte dei bottoni e preferiamo perdere una opportunità piuttosto che prenderci del rischio inutile

**FONDI DI INVESTIMENTO:**  
il ranking indipendente dei fondi di Rendimento Fondi è il nostro punto di forza

**OBBLIGAZIONI:**  
le vogliamo sottoquotate

**ANALISI TECNICA E FONDAMENTALE:**  
pensiamo che il mix tra le due sia la soluzione migliore

**GUARDA FREE IL NOSTRO CORSO DI 60 MINUTI SUL NOSTRO CANALE YOUTUBE:**  
digita "Emilio Tomasini" su [www.youtube.com](http://www.youtube.com)



**Dr. Emilio Tomasini & Associates**  
[www.emiliotomasini.it](http://www.emiliotomasini.it)



## OFFERTA

se ti abboni a **Rendimento Borsa** ti rimborsiamo l'abbonamento a **TRADERS' MAG**

ESEMPIO:  
Abbonamento mensile  
L'Indipendente di Borsa  
(= 97 euro)  
Abbonamento digitale traders  
(= 63 euro)  
= TOT 34 euro

*chiamaci per saperne di più  
02 30314494  
o scrivi a  
[info@emiliotomasini.com](mailto:info@emiliotomasini.com)*

**GIORNALISTA FINANZIARIO DI LUNGO CORSO**  
Emilio Tomasini è professore a contratto di Finanza Aziendale all'Università di Bologna ed è il fondatore e direttore responsabile di Rendimento Borsa

# RENDIMENTO BORSA

NON C'È BISOGNO  
DI LEGGERE 100  
SITI FINANZIARI  
"RENDIMENTO  
BORSA" TI DÀ  
SOLO I SEGNALI  
DI BUY & SELL  
ED I RANKING  
CHE TI SERVONO!

Chiedici **free** e  
senza impegno  
**una prova** di  
una settimana a  
[info@emiliotomasini.com](mailto:info@emiliotomasini.com)



# Candele Heikin - Ashi contro candele classiche

Calmate il vostro trading

» Il costante sali-scendi dei mercati può essere un test severo per i nervi di molti trader. Se rimanete nella posizione o semplicemente osservate il mercato, le salite e le discese lasciano molto spazio per le interpretazioni personali. Spesso il trend è riconoscibile, ma ci sono fasi dove dei falsi segnali possono ingannare il trader e di conseguenza è tentato di aprire o chiudere la posizione troppo frettolosamente. In questi momenti è molto difficile stare calmi e tenere la traccia di tutto quello che sta accadendo.



**Wieland Art**

Wieland Art è un economista e un formatore certificato. Ha eseguito attivamente il trading su time frame a breve termine per molti anni. La comunicazione di strategie semplici e il lato psicologico del trading sono per lui importanti.

✉ [info@wielandart.de](mailto:info@wielandart.de)

Anche se il trading con i classici grafici a candela è una tecnica comune e questo strumento è utilizzato spesso dal trader, i principianti hanno spesso difficoltà con la corretta interpretazione dei segnali e delle formazioni e, specialmente nelle fasi volatili dove si verificano spesso falsi segnali, è molto difficile mantenere il controllo. Negli ultimi anni, tuttavia, è stato sviluppato un nuovo tipo di grafico a candela, una variante di quello tradizionale, che dovrebbe aiutare a calmare la confusione del trading e che è ora di serie con la maggior parte dei programmi grafici: le candele Heikin - Ashi.

### Heikin - Ashi: una variazione nel tema delle candele

Le candele Heikin - Ashi, come le candele classiche, nascono in Giappone. Esse sono state presenti per più di 100 anni, e nella comunità europea di trading sono state inserite solo nel 2004 da Dan Valcu. Da allora hanno trovato il loro posto nella comunità del trading, ma questa forma di presentazione di candele, sia nella letteratura sia nell'implementazione, non è ancora diventata stabile. Questa, come vedremo in seguito, è una cosa negativa. Se avete già osservato il movimento del prezzo durante un giorno di trading avrete riconosciuto che il prezzo di un'azione, valuta o indice non si muove costantemente in una direzione. Idealmente ci dovrebbe essere una tendenza, ma viene rotta più e più volte da grandi e piccoli intoppi, conferme di trend e segnali contrari che si sviluppano durante la sessione di trading, a causa dell'interazione dei partecipanti del mercato, i quali provano a utilizzare il prezzo di uno strumento a proprio vantaggio in una direzione o in un'altra.

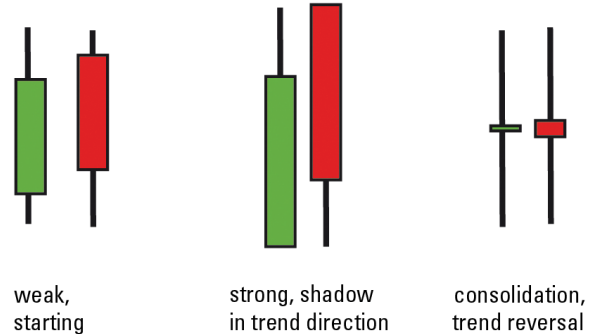
Il rumore ambientale e interruzioni minori, che non hanno una diretta influenza sul principale trend, rendono complessa l'interpretazione di un grafico in generale, più breve è il time frame, più forte sarà l'influenza di queste interruzioni. Possono verificarsi dei falsi segnali a causa di questo rumore ambientale e il trader potrebbe indirizzarsi verso una strada sbagliata e quindi entrare o uscire da una posizione al momento sbagliato. Se osservate il grafico con le candele Heikin - Ashi potete vedere un quadro molto più rilassato e costruttivo. Ma qual è la base delle candele Heikin - Ashi? Qual è la ragione del loro movimento uniforme?

### Struttura delle candele Heikin - Ashi

Le candele Heikin - Ashi differiscono dalle candele classiche, basate su massimo, minimo, apertura e chiusura di un periodo osservato e sono colorate a seconda che la chiusura sia sopra o sotto l'apertura. Il periodo osservato, così come il periodo precedente, è incluso nelle candele Heikin - Ashi, in contrasto con

#### F1) Variazione delle candele Heikin - Ashi

##### Heikin-Ashi Candles for trend determination



Candele Heikin - Ashi per la determinazione del trend debolezza, inizio forte, ombra nella direzione del trend, consolidamento, inversione del trend. Come valutare un trend con le candele Heikin - Ashi.

Fonte: graficiTRADERS'

le candele "normali". Questo in dettaglio significa che: L'apertura è calcolata come media dell'apertura e della chiusura del precedente periodo:

$$HA - Open t = HA - Open t - 1 + HA - Close t - 1 / 2$$

La chiusura delle candele Heikin - Ashi è calcolata come media dell'apertura, chiusura assoluta, minimo e massimo del periodo:

$$HA - Close t = Open t + High t + Low t + Close t / 4$$

Il massimo e il minimo sono il massimo e minimo assoluti del periodo osservato, inclusa l'apertura e la chiusura dell'Heikin - Ashi. Il prezzo che costruisce il massimo è convalidato:

$$HA - High t = MAX \{High t, HA - Open t, HA - Close t\}$$

$$HA - Low t = MIN \{Low t, HA - Open t, HA - Close t\}$$

Vediamo che le candele Heikin - Ashi stabiliscono una relazione con il periodo attuale (t) in aggiunta al periodo precedente (t - 1), questo ha importanti vantaggi. Da una parte la visualizzazione dei movimenti è levigata a causa dell'inclusione del precedente periodo e la formazione di una media e dall'altra movimenti estremi come gap sono esclusi dalla visualizzazione. Così l'immagine ottica è più facile da guardare e l'interpretazione è più semplice e chiara.

### Interpretazione facile e veloce

Poiché i grafici a candela lasciano molte possibilità di interpretazione, ad esempio la candela da sola o la formazione di diverse candele, con le candele Heikin - Ashi non ci sono possibilità di interpretazione. Un "martello" in un modello di inversione come il Morning Star non può essere identificato con le candele Heikin - Ashi. Naturalmente, questo ha pro e contro.

## » Le candele Heikin - Ashi offrono di più. « » Aiutano a valutare il trend più esplicitamente delle « classiche candele!

Un martello in una candela può essere un chiaro segnale per l'entrata, nel quale il trader si immette all'inizio di un anticipato trend rialzista e lo stesso vale per il Morning Star. Entrambi i segnali spesso indicano un'inversione del trend o un ritorno al principale trend dopo una correzione, ma anche qui c'è la possibilità di un fraintendimento. Questo pericolo di fraintendimento è comunicato con le candele Heikin - Ashi. Una modifica di colore è sempre un chiaro segnale per un cambiamento nel trend, ma le candele Heikin - Ashi offrono di più, ci aiutano a valutare un trend più esplicitamente rispetto alle candele classiche.

### Analisi di un trend

Per esempio, è possibile identificare un trend rialzista con le candele verdi Heikin - Ashi; al contrario un trend ribassista usa candele rosse, inoltre, possiamo vedere la forza di un trend con le candele Heikin - Ashi. Esse mostrano ombre superiori o inferiori all'inizio di un trend, ma che cambiano con la forza crescente di un trend. Le candele Heikin - Ashi di un forte trend rialzista non

possiedono ombre basse. La ragione è che in un forte trend l'apertura è il prezzo più basso e forma il minimo, e questo è incluso nel calcolo delle candele, lo stesso vale per un trend ribassista. L'apertura dell'Heikin - Ashi include l'apertura e la chiusura del precedente periodo e quindi il minimo può essere diverso da quello visto nel tradizionale grafico a candela. La lunghezza del corpo della candela mostra anche la forza del trend, più lontane sono l'apertura e la chiusura, più forte è il trend. Possiamo parlare di un trend, e non solo, sulla base della forza di un periodo perché le candele Heikin - Ashi includono sempre il precedente periodo e perciò hanno un vantaggio rispetto alle candele classiche. In breve questo significa che le candele Heikin - Ashi diventano più lunghe con l'aumento della forza del trend e più corte con la sua diminuzione. Possiamo osservare che il corpo delle candele dell'Heikin - Ashi diventa più piccolo con la diminuzione della forza del trend e le ombre superiori e inferiori crescono. Questa forma di candela è comune durante il consolidamento ed i movimenti laterali. Dei piccoli corpi con ombre superiori e inferiori permettono un'altra possibilità d'interpretazione. Se riconoscete una candela Heikin - Ashi alla fine di un trend, potrete aspettarvi un'inversione o un movimento contrario, specialmente se includete ulteriori indicatori o altri strumenti di analisi tecnica.

### Info

**Martello:** Un segnale di inversione del trend nell'analisi delle candele. Un martello alla fine di un trend ribassista accenna un'inversione. Il requisito di un martello è un'ombra inferiore lunga e un corpo piccolo. Idealmente non c'è un'ombra superiore.

**Morning Star:** Un segnale di inversione del trend delle analisi delle candele. Questa formazione consiste di tre candele in un trend ribassista dove la lunga candela rossa è idealmente seguita da una candela con un corpo piccolo e ombre corte. La successiva candela verde inizia l'inversione del trend.



### Combinazione con l'analisi delle tecniche classiche

Se riconoscete una candela Heikin - Ashi con un piccolo corpo e lunghe ombre in una media mobile, è possibile che a questo punto il prezzo cambierà direzione. La probabilità di un'inversione è ancora più alta se la candela Heikin - Ashi ha un altro colore rispetto a quello del periodo precedente. Un'entrata con uno stop potrebbe essere un buon modo per entrare all'inizio di un trend, ed è possibile ripetere questa osservazione per supporti e resistenze rilevanti. I canali del Trend e le bande di Bollinger sono inoltre ideali per questo tipo di osservazione.

### Lo strumento definitivo per l'analisi tecnica?

Le candele Heikin - Ashi permettono ai trader di determinare il trend senza molta fatica e di generare



## Il pericolo di fraintendimento è indebolito con le candele Heikin - Ashi. Una mutazione del colore è sempre un segnale chiaro per un cambiamento del trend!

rilevanti segnali per l'inversione del trend senza essere ingannati da false interpretazioni. La valutazione di uno strumento è più veloce ed è più semplice gestire la posizione basandosi sul cambiamento del colore. I falsi segnali grandi e piccoli, conosciuti dall'analisi delle tradizionali candele sono filtrati dalle candele Heikin - Ashi e non vengono riscontrati. Questo è un importante fattore psicologico, perché nei movimenti incerti, dove un trader non può stimare la direzione del mercato, è possibile che la paura e l'avidità influenzino la valutazione del mercato. Ciò solleva la questione, del perché le candele Heikin - Ashi non hanno ancora eliminato molti altri tipi di indicatori, oscillatori, interpretazioni e analisi.

Fate attenzione: le candele Heikin - Ashi non sono indicatori in contrasto con le candele classiche.

Questo è basato sulla costruzione delle candele Heikin - Ashi, che comprende i periodi correnti e precedenti, quindi, il prezzo è levigato.

La questione è: come può il vostro trading trarre beneficio dall'utilizzo delle candele Heikin - Ashi? A causa della mancanza di capacità di interpretare le formazioni, non potete fare previsioni per il periodo successivo, e questo significa che riceverete i segnali di entrata e uscita con un ritardo di tempo, a causa della natura stessa delle candele Heikin - Ashi.

Se guardate il classico grafico a candela e, per esempio, riconoscete un martello come segnale di entrata, e in seguito guardate alle candele Heikin - Ashi, potete vedere che non c'è un'inversione del trend in vista. Solamente nel periodo successivo, quando il martello eccede, si forma il segnale di inversione nel grafico delle candele Heikin - Ashi, sia come cambiamento del colore sia come candele con un piccolo corpo e una lunga ombra superiore e inferiore. Il segnale è generalmente in ritardo per

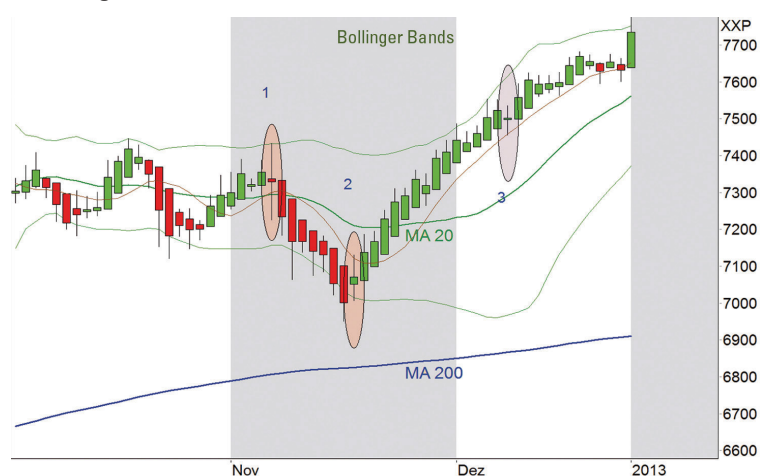
ogni periodo.

Come tradare questi segnali della candela con un piccolo corpo e una lunga ombra superiore e inferiore? È raccomandato l'utilizzo di un buy-stop per un trade long e un sell-stop per uno short. Entrerete nel mercato solamente nel periodo successivo; quindi riceverete il segnale molto più tardi rispetto al classico grafico a candela, ma il segnale sarà più forte a causa dell'eliminazione dei falsi segnali e del rumore ambientale, ciò significa che si ha un minor numero di trade ma un tasso di successo più elevato.

### Conclusioni

Le candele Heikin - Ashi non sono lo strumento di trading definitivo, ma vale la pena usarle per osservare i mercati, perché forniscono una panoramica veloce. Il vantaggio delle candele Heikin - Ashi è il filtraggio di falsi segnali e del rumore ambientale e quindi la visualizzazione del trend è chiara, mentre lo svantaggio è una visualizzazione in ritardo. Ma il trading con le candele Heikin - Ashi è possibile se si regola il rischio e la gestione del denaro e li si combina con altri strumenti tecnici.

F2) Grafico giornaliero del DAX con le candele Heikin - Ashi



I punti 1 e 2 mostrano l'inversione del trend in atto. Considerando che il punto 1 mostra ombre superiori e inferiori molto lunghe e quindi l'entrata non è ideale a causa del basso rapporto rischio/beneficio, il punto 2 offre una buona possibilità di entrata nel nuovo trend, soprattutto a causa del forte sostegno del MA200. È anche interessante che i punti 1 e 2 siano vicini alle bande di Bollinger. Il punto 3 mostra i vantaggi di un ordine stop per aprire una posizione.

Fonte: [www.tradesignalonline.com](http://www.tradesignalonline.com)

# Io sono uno speculatore di borsa: Un veterano racconta...



## Guido Bellosta

è uno dei più apprezzati commentatori di Borsa in Italia, scrive e ha scritto per moltissime testate finanziarie, è autore di diverse pubblicazioni per Il Sole 24 Ore ed Experta. Il suo focus sono le situazioni "speciali" di sottovalutazione delle azioni e delle obbligazioni con un focus particolare su quelle che minimizzano il rischio per l'investitore.

## Nella notte dei tempi

Nella notte dei tempi era quotata Euphon, società autrice di una spaventosa discesa. Successivamente Euphon passò di mano e venne acquistata dalla finanziaria Lupo, forse attratta dai consistenti crediti fiscali per le maxi perdite pregresse.

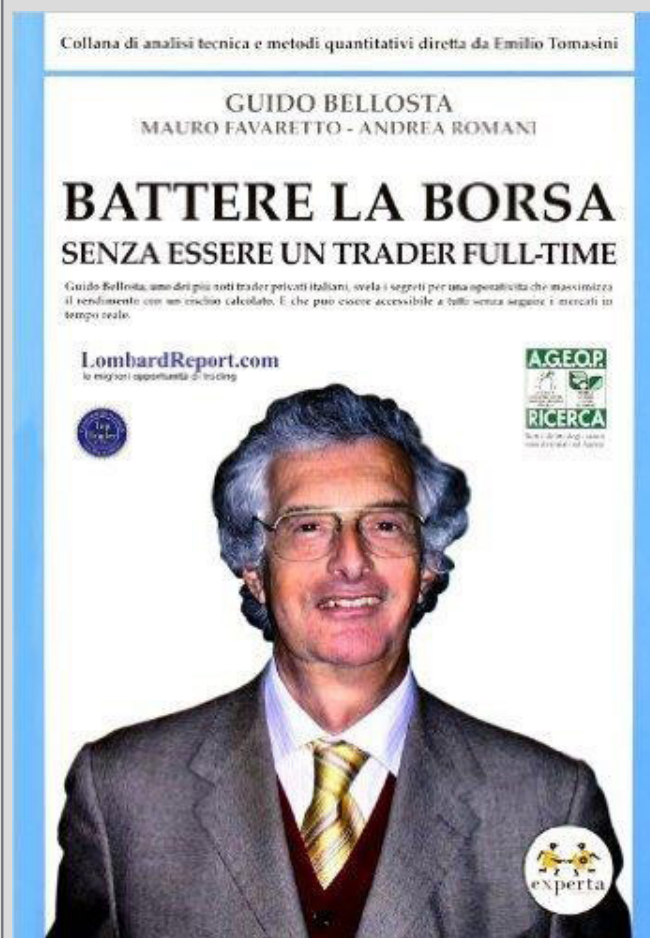
La nuova proprietà decide un paio di anni fa di liquidare le partecipazioni per azzerare i debiti. Iniziò nel gennaio del 2016 vendendo la partecipata MTC per 12,6 milioni di euro. Poi mise sul mercato per un'asta chiusasi a fine aprile la succosa Deltatre, di cui controllava il 51%, società leader per i servizi di IT e Media Technology con sede in molti Paesi del mondo. L'asta internazionale si chiuse con una valutazione di oltre 122 milioni. Mediacontech ne incassera' perciò 62.

Rimane una piccola partecipazione in SBP che si cerca di valorizzare per cederla ed una valanga di cassa, anche pagati i debiti. Proprio la voce debiti aveva spinto Mediacontech nella black list. La situazione debitoria era di 42,1 milioni a fine aprile e di 41,3 milioni a fine maggio.

L'incasso per la vendita di Deltatre permette a Mediacontech di azzerare i debiti, rimanere con oltre una ventina di milioni di cassa, mantenere l'ambita quotazione di borsa e presentarsi sul mercato con un ammontare di credito per perdite pregresse piu' che doppie rispetto all'attuale quotazione. Una scatola vuota che potrebbe interessare perciò molte società tecnologiche in utile operanti nello stesso settore.

L'azionista di maggioranza con circa l'80% è la finanziaria LUPO interessata a chiudere probabilmente il suo investimento. Ciò potrebbe avvenire con una maxi distribuzione di utili (non soggetta a tassazione per l'entità dei crediti fiscali) o con la stessa vendita della società. Vendita che potrebbe allettare i potenziali acquirenti. Quello che sorprende è la valutazione di borsa di Mediacontech, inferiore a 20 milioni di euro. Meno della cassa....Ma la borsa molte volte ci offre situazioni strane...

## F1) L'esperienza di Bellosta in un libro imperdibile



Guido Bellosta ha sintetizzato la Sua esperienza nel libro "Battere la borsa senza essere un trader full time" edito da Experta nel 2007 ed acquistabile su Amazon.it

Fonte: [experta.it](http://experta.it)



**FxPro**  
FOR SERIOUS TRADERS

# L'esecuzione è tutto

Sappiamo quanto sia importante la qualità di esecuzione per i nostri Trader, ed è per questo che pubblichiamo regolarmente le nostre statistiche di slippage e requotes.

---

[www.fxpro.it/execution](http://www.fxpro.it/execution)

**Avvertenza sui Rischi:** I Contratti per Differenza ('CFD') sono prodotti finanziari complessi che sono negoziati in margine.

FxPro UK Limited è autorizzata e regolamentata dall'Autorità di Autodisciplina finanziaria (in precedenza, Financial Services Authority) (registrazione n. 509956). FxPro Financial Services Ltd è autorizzata e disciplinata dalla Securities and Exchange Commission di Cipro (num. licenza 078/07).

# Dati che performano



## Best Execution: il tuo obiettivo e' anche il nostro

Connettersi a Bats Europe consente di accedere al 16% del mercato italiano e ridurre al minimo il costo dell'attività di trading.

Se non operi ancora su Bats, chiedi al tuo broker di mostrarti come accedere all'intero mercato italiano.

*\* Quota di mercato di BATS 2016*

 @BATSGlobal

[www.batstrading.co.uk](http://www.batstrading.co.uk)

 **Bats**